

ESODO

Dal 9 al 16 agosto 244 morti sulle strade

A pag. 5

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DELITTO

Scagionati i 2 francesi di via del Pellegrino

A pag. 9

Costretti a riconoscere il grave indebolimento del dollaro gli imperialisti USA stanno cercando nuove forme di predominio

Le misure di Nixon tendono a riversare sui lavoratori europei la crisi americana

A questo scopo mirano la tassa sulle importazioni e il tentativo di far rivalutare le monete dei paesi concorrenti - Giornata di convulse consultazioni dei governanti italiani in vista del Consiglio della CEE - Contrasti nel centro-sinistra sui rapporti economici e politici con gli USA - I provvedimenti di Nixon colpiscono l'industria calzaturiera, tessile e metalmeccanica

Le scelte dell'Europa

UN FATTO emerge in modo sempre più chiaro nonostante il proliferare delle spiegazioni « tecniche » della crisi monetaria e cioè che si tratta di svalutazione (del dollaro) o di rivalutazione (delle monete che accetteranno la svalutazione del dollaro) la sostanza dell'operazione americana sta nell'arduo tentativo di saldare i debiti di una banca salvandone al tempo stesso gli autori ed i profittatori il loro potere, la loro politica.

In realtà una divisione del mondo capitalistico in due sfere d'influenza « che una spartizione nuova degli affari internazionali porti meccanicamente alla stabilità monetaria e, oltre tutto una supposizione più o meno fondata. Gli stessi fautori della « versione tedesca occidentale » della Comunità europea e la Banca d'Italia, propongono un sistema di cambi fissi solo in Europa mentre nei confronti del resto del mondo il valore di cambio delle monete muterebbe giorno per giorno sia pure entro certi margini. Gli squilibri economici reali che si producono nel sistema capitalistico attraverso la massimizzazione del profitto le rendite e le spese di riarmo, si riflettono sulle monete diminuendo o aumentando la quantità di merci che realmente possono acquistare.

Il governo italiano — come tutti gli altri partners europei degli Stati Uniti — è all'attivo nella ricerca di una linea di difesa nei riguardi delle dure impovverite misure monetarie ed economiche decise da Nixon per frenare il galoppo della crisi americana. Cominciano a delinearsi riflessi politici oltre che finanziari e produttivi, giacché ciò che ha vacillato non è solo il « titolo d'oro » di una moneta ma l'intero impianto dell'egemonia imperialista americana sul settore capitalistico del mondo. Se in questi primi giorni ciò che domina è la preoccupazione per i conti accoppiati che le misure nixoniane provocheranno nelle riserve valutarie e nelle esportazioni italiane verso gli Stati Uniti nonché sul insieme della nostra capacità di far fronte sui mercati capitalistici alla più alta competitività del concorrente americano l'aspetto « strategico » che si profila è quello della ricerca di un nuovo equilibrio nei rapporti generali fra il nostro paese nel quadro dell'Europa e la più grande potenza capitalistica anche dai più ottusi e asserviti degli ambienti burocratici (economici e politici) hanno cominciato ad emergere ieri parole « male dette » come « autonomia » « eguaglianza » « interessi nazionali da salvaguardare » eccetera.



TURISTI IN FILA PER IL CAMBIO Una massiccia affluenza di turisti (come mostra la foto) si è riversata anche ieri, per cambiare dollari, presso gli sportelli dell'« American Express Bank » di Roma, nonostante le disposizioni dell'Ufficio italiano cambi volte a normalizzare la situazione. Nella mattinata l'« American Express Bank » aveva cambiato dollari per un importo totale pari a circa 300 mila dollari con una quotazione di 620 lire, mentre le banche italiane erano state autorizzate a quotare il dollaro a 617,20 lire. Nel pomeriggio l'Istituto di credito americano ha abbassato le quotazioni del dollaro portandolo a 610 lire per importi fino a 50 dollari e a 590 lire per importi superiori, in base a precise disposizioni impartite dalla sede centrale dell'« American Express Bank » di New York.

Lo ha dichiarato il ministro Connally

« Il nostro scopo è accrescere i profitti in USA »

Critiche del « New York Times » e dei sindacati americani ai provvedimenti della Casa Bianca

WASHINGTON 17. Il deficit della bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti ha raggiunto nei primi sei mesi di quest'anno il record di 5 miliardi e 800 milioni di dollari pari a circa 4 mila miliardi di lire al vecchio valore di cambio del dollaro. La estrema gravità della situazione interna il ritmo del deterioramento dell'economia — la produzione industriale e calata in luglio a pezzi e la disoccupazione aumentano a corsa — e dunque all'origine delle convulse decisioni di ieri, ha fatto che queste decisioni non abbiano inciso su gli 80 miliardi di dollari di spesa militare né siano state oggetto di una contrattativa internazionale nella quale potessero trovar posto le opinioni e gli interessi di altri paesi: è il segno della prevaria delle forze che si raggruppano attorno a Nixon.

Aperto intervento a sostegno del monarca giordano contro la Siria

MASSICCI AIUTI USA A HUSSEIN

Già arrivati 65 cacciabombardieri « F 104 », un'intera rete radar in corso di installazione alla frontiera siriana e carichi di materiale militare — Un dignitario di Amman in Israele si fa intervistare dal « Jerusalem Post » — Prosegue l'ammassamento di truppe delle due parti

L'apoteosi della Borsa di New York, che esprime lo apprezzamento dei maggiori gruppi finanziari, alle decisioni di Nixon, parla chiaro. Tutte le misure prese nel momento in cui costui non l'indubbia ammissione di una crisi non più occultabile tendono tuttavia al tempo stesso a difendere i profitti dei gruppi finanziari che operano all'interno degli Stati Uniti dall'aumento e dai danni doganali al blocco dei salari. Le medesime misure tendono anche a rafforzare la capacità di quei « stessi gruppi di piazzare ai migliori condizioni le proprie merci sui mercati esteri appoggiando attraverso la svalutazione della moneta con cui i loro prezzi sono misurati.

Per cui nel contestare la guerra che gli Stati Uniti conducono in Indocina bisogna porre contemporaneamente all'ordine del giorno la riduzione delle spese militari dei governi europei nel respingere la politica economica di Nixon occorre affrontare la riforma delle strutture economiche in Europa fonte di squilibri non meno gravi di quelli che scuotono gli Stati Uniti. E' su questi squilibri interni ed esterni del resto che i governi europei hanno deliberatamente innestato il sistema politico della libera circolazione dei capitali, cioè la possibilità per i grandi gruppi finanziari di muoversi e di sfruttare le società per trarre i quali hanno le risorse private pari a quelle di uno Stato come l'Italia — di speculare guadagnando sul semplice trasferimento di valuta da un paese all'altro.

Insomma brutalmente il gesto di Nixon ha rimesso in discussione tutto il sistema delle relazioni economiche politiche internazionali dell'Italia. Si apre così un dibattito e un scontro politico che va a coinvolgere tutti i partiti e radicali problemi irrisolti della politica economica. Per questo, ciò che bolle in pentola le decisioni che il governo e gli organi della Comunità economica prenderanno non possono essere un affare riservato ai ministri e alle élites tecniche. E' ciò che è fatto in questi giorni dal PCI, dal PSI e dal PSIUP (chiedendo la convocazione delle competenti commissioni parlamentari). Il compagno Barca, vice presidente del gruppo comunista della Camera ha così scritto al presidente della Commissione Bilancio on Tremelloni e per conoscenza al presidente della Camera Pertini.

BEIRUT 17. Gli americani stanno fornendo alla Giordania un massiccio aiuto militare per sostenere un conflitto con la Siria. Questa la rivelazione di fonti diplomatiche a Beirut le quali hanno reso noto che nelle ultime due settimane 65 caccia-bombardieri americani « F 104 » sono giunti in Giordania per accoglierli Hussein ha fatto riappare ai suoi vecchi aeroporti della seconda guerra mondiale. Non si sa chi abbia pilotato gli aerei: alcuni di essi hanno detto le fonti diplomatiche sono arrivati dalla Turchia.

Il impegno americano a sostegno di Hussein non si ferma alla fornitura di aerei. Le città di Beirut hanno dichiarato che gli Stati Uniti hanno inviato a re Hussein in che un completa rete radar che attualmente viene smontata sulla frontiera meridionale della Giordania. In un'occasione nelle ultime tre settimane aerei da trasporto statunitensi hanno effettuato numerosi voli verso Amman con carichi non precisati ma certamente di natura militare.

OGGI

lor signori

« Roma » (Corriere della Sera) di ieri. Il vice direttore della Banca France Bernard Cornier è il direttore generale del Tesoro Claude Pierre Brossolite hanno detto: « Noi ci atteniamo a quel proverbio francese che dice: Non sappiamo dove andiamo, ma da qualche parte andiamo ». L'americano Paul Volcker sottosegretario al Tesoro negli USA « non si è espresso ». Se si vuole ballare il tango bisogna essere almeno in due (idem).

CHI CHIEDE una sorta di « compensazione » per la grave situazione economica degli Stati Uniti come ha fatto il ministro Ferrarini, Aggradi nella sua dichiarazione di ieri, ha risposto che se vogliamo aiutare i lavoratori americani — e non i gruppi dominanti USA — il modo è quello di battersi per respingere non solo il ricambio monetario ma tutta la politica estera di Nixon. Ed a chi spieca che la crisi monetaria possa essere utilizzata per ottenere la « fredda sociale » ed imporre ai lavoratori italiani « qualche inevitabile sacrificio » sul terreno dei prezzi o dell'occupazione noi do mandiamo se essi hanno un piano per restituire all'economia italiana gli ottomila miliardi di lire portati all'estero fra il 1965 ed il 1970 e cominciare per assicurare oggi il pieno impiego — qui e subito — delle risorse prodotte dai lavoratori italiani.

Si stabilisce il controllo permanente sui movimenti dei capitali e si freccia la scelta del premio impiego delle risorse (1.130 miliardi) utilizzati nelle banche e in quelle che si possono utilizzare una volta stabilito il controllo dei cambi e la discussione sugli equilibri monetari, richiesta un suo prezzo. Si tratta infatti di evitare all'interno le condizioni politiche ed economiche per costringere gli Stati Uniti a modificare i loro piani industriali: anzi tutto dall'Industria come parte di equità per l'Europa e poi l'Europa di un nuovo indirizzo che la tolga dalla posizione di partner dei gruppi finanziari statunitensi nello sfruttamento della parte meno sviluppata del mondo.

Un passo analogo l'ha fatto (Segue a pagina 4)

Ravenna: ragazzo ucciso, uno in fin di vita

I CARABINIERI SPARARONO CONTRO TRE AUTOSTOPPISTI

Clamoroso colpo di scena nelle indagini sulla tragica sparatoria dei carabinieri di Ravenna contro una Giulia rubata. Il magistrato ha revocato lo stato di arresto per due dei tre arrestati a loro carico, infatti, non è risultato nulla di reato. Il caso è stato risolto in favore di Giovanni Zaitoni di 14 anni, Giancarlo Bertelli di 13 anni e Giovanni Zaitoni di 14, avevano chiesto un passaggio al conducente della Giulia, Alessandro Gallo, l'uomo che aveva rubato la vettura. Insieme ai due ragazzi era il loro amico Claudio Cicognani, di 15 anni, che è rimasto ucciso nell'auto finita in un fossato. Il Bertelli, colpito da un proiettile, versa in fin di vita all'ospedale Civile in questo modo la montatura fatta sul tragico episodio del comando dell'Arma di Ravenna. LE NOTIZIE A PAG. 6

Parliamo di primi successi di una battaglia in atto da lungo tempo con la quale i mezzadri

Walter Montanari

(Segue in ultima pagina)

Una precisa richiesta dei sindacati marchigiani

Dare in affitto ai mezzadri le terre degli enti pubblici

Dal nostro corrispondente

UNA PRECISA richiesta dei sindacati marchigiani è stata presentata al Consiglio regionale di Ancona. Si tratta di dare in affitto ai mezzadri le terre degli enti pubblici. La richiesta è stata presentata dal segretario provinciale dei sindacati marchigiani, Walter Montanari, che ha sottolineato l'importanza di questa iniziativa per la sopravvivenza dei mezzadri in un'area sempre più marginalizzata.

Il movimento mezzadriale è reduce da alcuni grossi successi: il blocco delle debite (nella Marche) oltre 9 mila ovvero di un irrisolvibile e degradante situazione dell'offensiva « rurale » della nomina di un Comitato di difesa dei mezzadri, il blocco delle varie proposte di legge sulla trasformazione dei mezzadri in affitti per persone, la elaborazione ed il dibattito in Parlamento — entro il prossimo mese di settembre — di un testo unico. Parliamo di primi successi di una battaglia in atto da lungo tempo con la quale i mezzadri

LO SANNO fin troppo bene i lavoratori italiani che sempre si sentono chiedere di limitare i propri salari per favorire appunto con le esportazioni — la « competitività » del capitalismo — nazionale. Su questa base nasce la richiesta di « due al Euro » ed il pesto che la spedisce nella comunità economica mondiale, ma non nel senso di abolire il privilegio delle minoranze forti le uniche che in funzione di mezzo di pagamento internazionale hanno di affiancare al dollaro USA una moneta europea che si condivida il ruolo privilegiato di « valuta pubblica » nazionale. Si vorrebbe instaurare il luogo dei decreti, il trono del dollaro prendendo in base il peso dei prodotti interclassi commerciali (anche loro in massa come è avvenuto finora) e limitandoli a relazioni in funzione di bombardata in affari. I socialisti latino americani meno sviluppati e satellici

Renzo Stefanelli

A PAG. 4 ALTRI SERVIZI E INFORMAZIONI SULLE REAZIONI NEGLI AMBIENTI ECONOMICI ITALIANI E NELLE CAPITALI ESTERE





# La crisi del dollaro al centro dell'attenzione mondiale

## Si è conclusa a Londra la riunione degli esperti finanziari

### «Comprensione» e preoccupazione per le misure monetarie americane

#### La conferenza stampa del sottosegretario americano al tesoro - Le reazioni dei rappresentanti francese e tedesco - I commenti dei giornali inglesi

**LONDRA 17** - Si è conclusa nella tarda serata di ieri la riunione degli esperti finanziari di Gran Bretagna, Italia, Francia e Germania Federata con il sottosegretario americano al tesoro Paul Volcker. La riunione secondo quanto hanno affermato i partecipanti aveva come scopo di informare gli esperti finanziari delle decisioni prese da Nixon.

Le reazioni dei rappresentanti europei sono state molto vaghe e corrommate alla luce di una profonda inquietudine che si è creata dopo le dichiarazioni del presidente americano Nixon e della sua politica monetaria internazionale. Il sottosegretario al tesoro americano non ha convinto i partecipanti alla riunione che hanno espresso le loro perplessità in merito alle misure prese per far fronte alla crisi del dollaro.

Il vice presidente della Bundesbank Eminger ha detto ad esempio che le conversazioni sono state interessanti ma che non hanno prodotto nulla di nuovo. Da parte sua il vice governatore della Banca di Francia ha ammesso che nessuna decisione di rilievo a breve termine è stata presa. «Non sappiamo dove andare», ha aggiunto - «e andiamo».

Nel corso della conferenza stampa Volcker ha dichiarato dal canto suo di aver in contrario comprensione da parte dei rappresentanti europei che hanno preso parte alla riunione. Tali paesi, ha aggiunto il sottosegretario americano hanno tutti compreso e appreso le loro preoccupazioni per le perturbazioni che si produrranno a breve termine sui mercati dopo l'annuncio di Nixon.

Dopo aver dichiarato di non ritenere utile una nuova conferenza allargata del tipo di quella di Bretton Woods del 1944, Volcker ha ribadito che le misure annunciate da Nixon non debbono essere intese come una forma di protezionismo.

A proposito della sopratutto provvisoria dei dieci per cento imposta sulle importazioni, Volcker ha sottolineato che essa resterà in vigore finché «la» posizione internazionale degli Stati Uniti non sarà nuovamente stabilizzata ad un miglioramento della bilancia dei pagamenti e ad un rafforzamento del dollaro.

Alla domanda se i provvedimenti annunciati da Nixon implicino o meno una svalutazione del dollaro, il sottosegretario ha detto di non intendere polemizzare su tale argomento. Egli ha aggiunto che spetta ai governi nazionali decidere eventuali modifiche da apportare alla parità delle loro monete. L'ammirazione americana ha prodotto una fluttuazione delle altre monete e il loro livello verrebbe pertanto determinato dalle forze di mercato. «Ma se si trovasse un modo per stabilire un nuovo equilibrio», ha detto ancora Volcker, «non si rivedrebbe il dollaro».

Volcker si è rifiutato di dire se il presidente Nixon intendesse che gli altri paesi dovrebbero rivalutare le loro monete. «Non commenterei decisioni politiche», ha detto. «I quali potranno o non potranno trovarsi i paesi europei».

Dopo avere infine sottolineato che il ruolo del dollaro nel sistema monetario internazionale è destinato a perdurare e a essere sempre più importante, Volcker ha annunciato che il giorno successivo si riunirà a Washington mercoledì.

Dopo la riunione con Paul Volcker conclusasi a Londra, il governo britannico ha iniziato una serie di conversazioni con i rappresentanti dei paesi della comunità europea. Ieri dopo le misure americane relative al dollaro.

Tali contatti come deciso dal gabinetto britannico, una riunione interministeriale presieduta dal premier Edward Heath mirano a preparare un incontro a settembre a Londra per discutere la nuova situazione economica e finanziaria internazionale. Questo incontro potrebbe avvenire nei prossimi giorni in una capitale europea, con la partecipazione di parte inglese del cancelliere dello scacchiere Anthony Barber.

I ministri tornati precipitadamente a Londra ieri per una riunione straordinaria non hanno lasciato la capitale inglese in considerazione della possibilità di una nuova seduta al N. 10 di Downing Street. Barber è impegnato nella preparazione di un incontro dei responsabili finanziari dei «gruppi dei dieci» (le nazioni del centro e dell'Europa industriale) più avanzate tra le quali l'Italia, destinato nei piani stabiliti ieri sera a seguire l'incontro tra gli inglesi e i «sei» di Bruxelles.

La stampa inglese continua intanto a commentare le misure prese dagli americani nel settore economico-finanziario.

Il «Financial Times» scrive che i passi fatti da Nixon daranno un forte stimolo all'economia americana, ma che le critiche possono essere fatte ad essi. La prima è che tale stimolo è stato a lungo ritardato e può una volta ritardato essere di minore efficacia. La seconda è che il collegamento che si è creato con il preambolo ad una

politica dei redditi che è ancora da definire.

Secondo il giornale la decisione di Nixon di troncane il rapporto fra il dollaro e l'oro «sta di fatto almeno in parte all'instabilità del presidente per lo stato dell'economia nazionale per il fallimento di un'azione intesa a rivitalizzare l'economia. La continua coincidenza del prezzo in aumento con una massiccia disoccupazione».

Il «Financial Times» conclude comunque affermando che «ora che il governo americano ha avviato una politica economica internazionale fortemente basata sull'interesse del paese è importante che i partners dell'America reagiscano con uno spirito altrettanto realistico».

Il «Guardian» da parte sua afferma che «le misure di emergenza del presidente Nixon, scaturite da un punto di vista di prim'ordine esse sono suscettibili di far venire meno le residue manifestazioni di un'indifferenza nei confronti dei problemi finanziari per lo stato della finanza mondiale». D'altra parte sempre secondo il giornale, il presidente non aveva alternativa alla sospensione della convertibilità del dollaro in oro.

Il «Guardian» avverte tuttavia che «il fondo monetario internazionale terrà una riunione in settembre. Per scelta di un piano per un nuovo sistema internazionale di credito ed una nuova regolamentazione del credito stesso dovranno essere concordati tra i membri del fondo senza un accordo del genere la crisi odierna del dollaro non potrà essere sciolta». Il giornale si attende domattina da nuovi drammi valutari. Se non saranno attenti - conclude il giornale - la tendenza al nazionalismo economico arriverà ad un punto in cui non potrà più essere arrestata. Questo è il significato dell'avvertimento che è venuto da oltre Atlantico».

L'apertura è stata calma oggi nei compartimenti del mercato finanziario londinese che sono operanti.

La «City» non sembra essersi lasciata prendere neanche stamane dall'agitazione dei titoli più importanti hanno registrato una leggera tendenza all'ascesa ma la tratta di apertura è apparsa molto lenta.

I titoli auriferi non hanno esercitato particolare attrazione. I titoli francesi rimangono nelle prime ore.

È rilevato infine che le misure economiche annunciate dal presidente Nixon, sono state prese oggi come punto dagli avversari inglesi dell'adesione alla Gran Bretagna al Mercato Comune per rilanciare la loro campagna.

Stamane ex ministro del burista del commercio Douglas Jay uno dei più accesi oppositori dell'adesione alla Gran Bretagna nella Comunità Economica Europea ha sostenuto che la sopratutto del 10 per cento sulle importazioni francesi della Comunità Economica Europea è «disastrosa per la bilancia commerciale britannica» e mette la Gran Bretagna nell'impossibilità di fronteggiare il costo dell'operazione comunitaria.

«Diventa un'offesa ancora più grave per il paese», ha dichiarato Jay, «assumere l'onere in queste condizioni del costo supplementare dell'ingresso nella CEE».

l'instaurazione dei cambi fluttuanti. L'istituzione di un duplice mercato del dollaro.

L'editorialista del giornale da parte sua sotto il titolo «La palla nel campo europeo» scrive: «Il paradosso della situazione venutasi a creare è che la palla è ora nel campo europeo. Il dollaro è ammorbidito ma sono i principali partner commerciali degli Stati Uniti che debbono prendere le disposizioni rese necessarie dalla decisione di sospendere la convertibilità della moneta americana in oro».

Dopo aver ricordato le due formule più «probabili» (in stabilizzazione di cambi fluttuanti e creazione di un duplice mercato del dollaro) l'editorialista prosegue:

«Le reazioni suscitate dalla contrattazione americana vanno oltre la scena monetaria a giusto titolo la preoccupazione dominante è quella del commercio internazionale. La sopratutto americana del dollaro è la generalizzazione probabile dei controlli dei cambi non finiranno per provocare una contrazione del commercio tra nazioni che è alla base della prosperità dell'Occidente? Olivier Long segretario generale del Gatt, conclude l'editorialista - avrebbe intenzione di riunire il consiglio del Gatt fin dal settembre prossimo in modo da discutere le decisioni americane che segnano la fine di un'epoca».

**Bonn: apparente calma del governo**

**BONN 17** - Il governo federale tedesco continua a mantenere un atteggiamento di apparente calma e di ostentata pacatezza di fronte alla situazione monetaria internazionale. Il governo si riunirà oggi ma non sarà presente il cancelliere Willy Brandt che non ha voluto interrompere le vacanze che sta trascorrendo nella casa di Sylt. Il ministro delle finanze Hans Ehard si è recato a trovarlo per discutere con lui la situazione.

La Bundesbank non ha ritenuto necessario anticipare la seduta del suo consiglio centrale che si terrà domani.



PARIGI - Un aspetto della borsa che si è mantenuta su livelli moderati mentre i titoli stranieri non sono stati trattati

## I commenti in Italia alle misure decise da Nixon

# Contraddittorie valutazioni negli ambienti confindustriali

### Preoccupazioni per i settori calzaturieri, tessile e della seta - Risentimento anche nella industria automobilistica - Colto il pretesto per un nuovo attacco antioperaio

**TOKYO 17** - L'ondata di panico che ha colpito ieri la Borsa di Tokyo ed il mercato dei cambi di Yokohama in seguito alle misure economiche e finanziarie annunciate negli Stati Uniti ha continuato a far sentire oggi i suoi effetti.

La Borsa valori le vendite sono proseguite a ritmo febbrile con continui ribassi parziali per quanto con qualche titolo di società che lavorano per l'esportazione.

Allo chiusura serale l'indice «Dow Jones» ha registrato una lieve ripresa terminando a 2410,8 punti con un aumento di 41,44 punti. Complessivamente così nella giornata odierna l'indice è sceso di 99,96 punti contro i 210,9 di ieri.

La Banca del Giappone è dovuta intervenire nuovamente per sostenere il corso del dollaro acquistando complessivamente nel corso della giornata 700 milioni di dollari. Si calcola che la Banca ha acquistato 1300 milioni di dollari facendo salire ulteriormente le riserve del paese. Intanto nel corso di una riunione con i ministri economici giapponesi hanno deciso di mantenere l'attuale parità di 360 yen per un dollaro. Alcuni agenti di cambio hanno investito che venga decisa rapidamente una rivalutazione del dollaro che eliminerà l'incertezza e consentirebbe una ripresa del mercato.

Nel corso di una conferenza stampa il ministro del commercio estero e dell'industria Kaiuei Tanaka ha da parte sua dichiarato che le esportazioni giapponesi potrebbero di più. Il ministro ha detto che il Giappone è pronto a rivedere la sua politica monetaria.

**Tokio: ondata di panico in Borsa**

L'ondata di panico che ha colpito ieri la Borsa di Tokyo ed il mercato dei cambi di Yokohama in seguito alle misure economiche e finanziarie annunciate negli Stati Uniti ha continuato a far sentire oggi i suoi effetti.

La Borsa valori le vendite sono proseguite a ritmo febbrile con continui ribassi parziali per quanto con qualche titolo di società che lavorano per l'esportazione.

Allo chiusura serale l'indice «Dow Jones» ha registrato una lieve ripresa terminando a 2410,8 punti con un aumento di 41,44 punti. Complessivamente così nella giornata odierna l'indice è sceso di 99,96 punti contro i 210,9 di ieri.

La Banca del Giappone è dovuta intervenire nuovamente per sostenere il corso del dollaro acquistando complessivamente nel corso della giornata 700 milioni di dollari. Si calcola che la Banca ha acquistato 1300 milioni di dollari facendo salire ulteriormente le riserve del paese. Intanto nel corso di una riunione con i ministri economici giapponesi hanno deciso di mantenere l'attuale parità di 360 yen per un dollaro. Alcuni agenti di cambio hanno investito che venga decisa rapidamente una rivalutazione del dollaro che eliminerà l'incertezza e consentirebbe una ripresa del mercato.

Nel corso di una conferenza stampa il ministro del commercio estero e dell'industria Kaiuei Tanaka ha da parte sua dichiarato che le esportazioni giapponesi potrebbero di più. Il ministro ha detto che il Giappone è pronto a rivedere la sua politica monetaria.

**Renato Lombardi** - che lo stato di confusione e di incertezza che da mesi condiziona il quadro dell'economia mondiale aveva creato problemi e remove gravi nei confronti di quella chiarezza e prevedibilità che sono condizioni indispensabili per qualsiasi azione costruttiva e programmatica. In sostanza un giudizio positivo viene dato in quanto si ritiene - come dichiara Lombardi - che le misure prese possano aprire come elemento di chiarificazione nei confronti di «situazioni equivocate ed arduose». In realtà tali situazioni altro non erano se non il risultato della completa subordinazione italiana all'egemonia del dollaro ma naturalmente il presidente della Confindustria si guarda bene dal mettere in discussione questa egemonia per il momento. «Il presidente dell'Associazione nazionale calzaturieri italiani Camagna non può non ritenersi colpito dalle misure di Nixon», dice, «quanto a quanto è quasi impossibile mantenere le posizioni raggiunte sul mercato americano».

Preoccupazioni sono state espresse anche dall'Associazione fabbricanti di stoffe. Le esportazioni italiane di tessuti di seta verso gli USA hanno registrato un calo di 10 miliardi di lire e rappresentano oltre un quarto delle esportazioni del settore. Gli USA anzi costituiscono il primo cliente dei fabbricanti italiani di seta. Lo scorso anno sostengono gli industriali del settore e è stata una certa ripresa confermata anche per il 1971.

Anche nel settore automobilistico si è determinato un immediato risentimento per le decisioni statunitensi, non solo per la parte che riguarda l'imposizione della tassa del 10% ma anche per la parte relativa alle misure di favore per l'industria automobilistica americana. Alcune note case italiane come la Ferrari, la Maserati, la Lamborghini, la De Tomaso sono particolarmente interessate alla esportazione in Italia. Le loro esportazioni variano dal 30 al 60% della produzione globale e solo negli Stati Uniti esse esportano circa 3 mila vetture in un anno. «Una certa parte delle nostre esportazioni è destinata, prima delle ultime misure a salire, ora le prospettive sono meno positive e le quattro case automobilistiche hanno subito approfittato per fare un quadro allarmante delle difficoltà di fronte alle quali si trovano oggi l'industria automobilistica in Italia (difficoltà di ammortamenti per la sovrapproduzione, limitazione delle esportazioni, problema della lotta anti smog ecc.)».

In sostanza dalle dichiarazioni preoccupate dei rappresentanti dei vari settori industriali colpiti dalle misure statunitensi si ha netta l'impressione che si intenda recuperare quanto sarà costretto a perdere a causa delle difficoltà delle esportazioni attraverso un attacco al mercato interno e al salario operaio. E quanto fanno già in traverso gli industriali calzaturieri.

Anche gli industriali del lobbaggio hanno approfittato della situazione che si è venuta a creare per rilanciare un attacco antioperaio davanti a noi ha detto infatti il presidente dell'Associazione nazionale dei sindacati Carpi sono estremamente difficili e duri se si tiene conto anche dell'azione dei dachai preannunciata per il settore tessile per il prossimo mese di settembre. Ci troviamo di fronte quindi al preme avvisaglie delle resistenze padronali contro la prossima battaglia contrattuale nel settore.

producono essenzialmente i sandali destinati al mercato statunitense. Risentimento in misura maggiore delle decisioni recentemente adottate in America. Ma nel complesso l'intero settore come ha dichiarato il presidente dell'Associazione nazionale calzaturieri italiani Camagna non può non ritenersi colpito dalle misure di Nixon, quanto a quanto è quasi impossibile mantenere le posizioni raggiunte sul mercato americano».

Preoccupazioni sono state espresse anche dall'Associazione fabbricanti di stoffe. Le esportazioni italiane di tessuti di seta verso gli USA hanno registrato un calo di 10 miliardi di lire e rappresentano oltre un quarto delle esportazioni del settore. Gli USA anzi costituiscono il primo cliente dei fabbricanti italiani di seta. Lo scorso anno sostengono gli industriali del settore e è stata una certa ripresa confermata anche per il 1971.

Anche nel settore automobilistico si è determinato un immediato risentimento per le decisioni statunitensi, non solo per la parte che riguarda l'imposizione della tassa del 10% ma anche per la parte relativa alle misure di favore per l'industria automobilistica americana. Alcune note case italiane come la Ferrari, la Maserati, la Lamborghini, la De Tomaso sono particolarmente interessate alla esportazione in Italia. Le loro esportazioni variano dal 30 al 60% della produzione globale e solo negli Stati Uniti esse esportano circa 3 mila vetture in un anno. «Una certa parte delle nostre esportazioni è destinata, prima delle ultime misure a salire, ora le prospettive sono meno positive e le quattro case automobilistiche hanno subito approfittato per fare un quadro allarmante delle difficoltà di fronte alle quali si trovano oggi l'industria automobilistica in Italia (difficoltà di ammortamenti per la sovrapproduzione, limitazione delle esportazioni, problema della lotta anti smog ecc.)».

In sostanza dalle dichiarazioni preoccupate dei rappresentanti dei vari settori industriali colpiti dalle misure statunitensi si ha netta l'impressione che si intenda recuperare quanto sarà costretto a perdere a causa delle difficoltà delle esportazioni attraverso un attacco al mercato interno e al salario operaio. E quanto fanno già in traverso gli industriali calzaturieri.

Anche gli industriali del lobbaggio hanno approfittato della situazione che si è venuta a creare per rilanciare un attacco antioperaio davanti a noi ha detto infatti il presidente dell'Associazione nazionale dei sindacati Carpi sono estremamente difficili e duri se si tiene conto anche dell'azione dei dachai preannunciata per il settore tessile per il prossimo mese di settembre. Ci troviamo di fronte quindi al preme avvisaglie delle resistenze padronali contro la prossima battaglia contrattuale nel settore.



LONDRA - Una lunga fila di turisti in attesa di cambiare dollari presso l'American Express



PARIGI - Turisti americani si affollano in un ufficio di cambio

**PARIGI 17** - I turisti americani si affollano in un ufficio di cambio in attesa di convertire i dollari in lire. La situazione è molto caotica e si registrano lunghe file di attesa.

**PARIGI 17** - I turisti americani si affollano in un ufficio di cambio in attesa di convertire i dollari in lire. La situazione è molto caotica e si registrano lunghe file di attesa.

## La stampa sovietica sulla svalutazione del dollaro

# Conseguenza delle spese militari e della aggressione nel Vietnam

**MOSCA 17** - Le decisioni americane sul dollaro sono oggi al centro dei commenti della stampa sovietica che riprende un lungo dispaccio della TASS. La crisi secondo l'agenzia sovietica è maturata da tempo e la sua estensione è dovuta principalmente al corso avventuristico nel Sud Est asiatico e alle grandi spese militari. La TASS continua affermando che il programma economico del governo di Nixon ha subito un clamoroso fallimento.

Sul piano interno si tratta chiaramente di una nuova offensiva contro il tenore di vita di grandi strati della popolazione americana. Per ciò che concerne le spese militari sottolinea la TASS né il presidente né il ministro delle Finanze hanno saputo una sola parola.

La TASS conclude il suo commento affermando che è chiaro ormai che l'intenzione degli USA è di risolvere i problemi finanziari a spese di altri paesi.

Il corrispondente della Pravda da New York scrive tra l'altro che il diam-

matico messaggio come qui viene definito del presidente americano alla nazione mette ancora una volta in luce la profondità dell'abisso in cui è venuta a trovarsi l'economia degli Stati Uniti. Al presidente non è rimasto altro che constatare fatti noti a tutti ovvero che nei paesi regna non l'inflazione e la recessione della produzione industriale e la disoccupazione. L'aumento incontenibile dei prezzi ha fatto saltare e svalutare il dollaro. Proprio in queste condizioni la Casa Bianca propone un programma straordinario che è detta di Nixon (testi agli americani i loro migliori).

A giudicare dal discorso del presidente sotto la l'articolista il ritorno a questi giorni migliori si guarda innanzi tutti i grandi monopoli e saranno quindi i lavoratori a dover pagare. Ne è una prova la decisione di Nixon di congelare per tre mesi gli stipendi e i prezzi negli Stati Uniti.

Non hanno sollevato mai un grido di protesta contro le aut te della TASS - le mi-

**Un dollaro per una fetta di pane**

**PARIGI 17** - «Le Monde» di tamani pubblica la seguente notizia: lunedì mattina un americano residente nel quinto di parte ne è recato dal suo panettiere. Mancando di denaro francese egli ha proposto di pagare il suo sfornato con un dollaro.

«Non vale più niente!» gli ha risposto il panettiere. Il dollaro è ormai un pezzo di carta.

**Un dollaro per una fetta di pane**

**PARIGI 17** - «Le Monde» di tamani pubblica la seguente notizia: lunedì mattina un americano residente nel quinto di parte ne è recato dal suo panettiere. Mancando di denaro francese egli ha proposto di pagare il suo sfornato con un dollaro.

«Non vale più niente!» gli ha risposto il panettiere. Il dollaro è ormai un pezzo di carta.

## DALLA PRIMA

**PARIGI 17** - Il PSI Eugenio Scalfari che ha telegrafato a Pirelli e al gruppo parlamentare del PSUP hanno richiesto la convocazione delle commissioni Finanze e Tesoro di ambedue le Camere.

A quanto si è appreso nella tarda serata il governo ha fatto sapere alla presidenza del Consiglio di essere disponibile tenuto conto degli impegni e dei necessari contatti internazionali a partire dal 31 agosto prossimo.

Per quanto riguarda il governo un intenso lavoro si è andato dispiegando - dopo la riunione di lunedì - in preparazione del Consiglio dei ministri della Comunità europea convocato per domani a Bruxelles. Il presidente del Consiglio Colombo è tornato a Ischia nella mattinata di ieri ma sarà di nuovo a Roma stamattina per una riunione dei ministri finanziari allargata al vice presidente De Martino ai ministri degli Esteri e del Commercio estero e al governatore della Banca d'Italia.

In vista di questa riunione si sono interrotti per tutta la giornata e la notte i contatti telefonici e telegrafici con i governi europei e con il Tesoro americano. In particolare il ministro del Tesoro si è tenuto in contatto col rappresentante italiano che partecipa alla riunione del Consiglio monetario della CEE in preparazione del Consiglio ministeriale del «Sei» di domani. Contatti ci sono stati anche con il governo inglese che ha deciso di mandare il cancelliere dello Scacchiere a Bruxelles per consultazioni con i «Sei». Il nostro ministro del Tesoro ha fatto sapere con soddisfazione che «ha trovato pieno consenso (negli altri governi europei n.d.r.) sull'opportunità che nessun provvedimento venga adottato da parte dei paesi della CEE prima della riunione del Consiglio dei ministri finanziari».

Cosa decideranno i ministri italiani nella riunione odierna? Se non è possibile prevedere il dettaglio tecnico è in vece già possibile cogliere la direzione in cui il governo sembra voler muovere. In campo monetario ci si orienterà a proporre una tattica comune dei sei paesi della CEE nei rispetti del dollaro che dovrebbe consistere nell'immediato nella fluttuazione dei cambi in cui il dollaro escludendo la rivalutazione (ad eccezione forse del marco tedesco e del fiorino olandese) e in prospettiva nella istituzione di una moneta europea convertibile in oro che secondo l'espressione di La Malfa è «un concetto di dollaro nel suo ruolo internazionale».

Quello che è certo è che la chiave del «blocco monetario europeo» è stata subito impugnata non senza durezza polemica dai ministri del Tesoro Ferrari Aggradi.

Come ben si capisce la questione politica che sta dietro a questa scelta è quella della capacità dell'Europa occidentale di far blocco nei rispetti degli Stati Uniti di rifiutarsi di importare la crisi economica e l'inflazione di accettare la sfida in campo aperto. E ciò che spaventa la buona parte delle forze governative. La teoria dell'«affiancamento» avanzata ieri da La Malfa e ripresa dai socialdemocratici trova il suo risvolto politico nella preoccupazione di un disancoraggio dalla tutela americana - garanzia dell'equilibrio di potere in Italia - in pratica la tesi che PRI e PSDI sostengono è che l'alternativa alla tutela americana e il ritorno ai disastri del protezionismo e del nazionalismo economico e politico. Davvero neppure in questa occasione si è capace di concepire una collocazione dell'Italia in termini di reale e dignitosa eguaglianza in un contesto internazionale di interdipendenze che nessuno vuol vedere con una pleora di nazionalismi chiusi e contrapposti.

Queste posizioni sono state criticate dai socialisti che già sull'Avanti! di ieri mattina avevano attaccato la politica della Banca d'Italia in materia di riserve valutarie. Il responsabile della sezione economica del PSI Landolfi ha detto che i socialisti non

intend no indulgere ad alcuni americani non di maniacra e bersa esprimere sui ri della politica monetaria un giudizio dettato da esigenze di autonomia secondo la legge che si viene anche da questi ultimi avvenimenti e che vorremmo fosse anche di altri che troppo spesso assumono invece il ruolo di primi della classe nella difesa di ogni atto della politica economica (e non soltanto economica) di governo di Washington. Dal canto suo il sen. B. nacina della direzione del PSI ha detto che «a qualunque tentativo di trovare nella CEE magari allargata a una volenterosa Europa, una affermazione dell'autonomia politica dell'Europa e in ogni caso dell'Italia dal protettorato americano».

La direzione del PSUP ha tenuto ieri mattina una riunione straordinaria in termini della quale è stato pubblicato un documento in cui si afferma che ora si tratta di decidere «se verranno tratte le giuste conseguenze dalla nuova situazione che si è creata con il passaggio ad un sistema monetario libero dalla sopraffazione USA o se come molti indizi fanno temere si vorranno costringere l'Europa e le nazioni minori a pagare nuovamente le spese della politica degli Stati Uniti». Dopo aver accusato il governo di aver «dilettato oltre ogni limite generale gli interessi americani» la Direzione del PSUP afferma che «è necessario un drastico mutamento di politica (sostituzione dei responsabili)» (questa richiesta era stata demandata anche dall'Avanti!).

Delineando il giudizio dei comunisti il compagno Eugenio Peggio segretario del CESPE ha dichiarato: «Stia noi dinanzi all'esplosione di un livello internazionale di contraddizioni economiche gravissime che rendono e tre momenti inattolabili e precario tutta l'azione». Di nazio a ciò «è certo necessario agire con grande senso di responsabilità. Sappiamo che l'Italia è danneggiata non soltanto dalla perdita di valore delle sue riserve valutarie quanto dal rilancio su larga scala di un sistema di produzione della politica protezionistica decisa dal presidente Nixon». Dopo aver ribadito la critica comunista al governo per avere esso «assediato tutti tentativi più o meno velleitari di puntellare il sistema monetario fin qui esistito» il compagno Peggio ha concluso: «Ma a questo punto ogni certezza o ritardo non sono più tollerabili. La posta in giuoco è troppo grossa e alle arroganti pretese del governo americano si si può dare ascolto. In questa per una straripante efferatezza senza di responsabilità occorre affrontare con decisione il problema della riforma monetaria internazionale e non altri».

Il governo si trova anche di fronte all'esigenza di misure urgenti per sostenere i produttori del nostro combustibili meccanica di precisione» che sono stati colpiti duramente dalle misure protezionistiche di Nixon. In proposito bisogna tener conto che gli USA costano per l'Italia il terzo mercato di esportazioni per un valore annuale di 850 miliardi. Il ministro del Commercio estero Zagari ha espresso preoccupazione per la sorte delle nostre esportazioni in America prospettando «una lunga guerra ad alcuni settori e specialmente a quelli calzaturieri dei tessuti della maglieria e della malmacciana in generale». Tali settori a giudizio del ministro «dovranno cercare altri mercati».

Il ministro socialdemocratico al Turismo Matteotti ha raccomandato a banche ed albergatori di essere «comprensivi» coi turisti americani al preme con le limitazioni al cambio dei loro dollari.

**PARIGI 17** - I turisti americani si affollano in un ufficio di cambio in attesa di convertire i dollari in lire. La situazione è molto caotica e si registrano lunghe file di attesa.

**PARIGI 17** - I turisti americani si affollano in un ufficio di cambio in attesa di convertire i dollari in lire. La situazione è molto caotica e si registrano lunghe file di attesa.

**PARIGI 17** - I turisti americani si affollano in un ufficio di cambio in attesa di convertire i dollari in lire. La situazione è molto caotica e si registrano lunghe file di attesa.

**PARIGI 17** - I turisti americani si affollano in un ufficio di cambio in attesa di convertire i dollari in lire. La situazione è molto caotica e si registrano lunghe file di attesa.

**PARIGI 17** - I turisti americani si affollano in un ufficio di cambio in attesa di convertire i dollari in lire. La situazione è molto caotica e si registrano lunghe file di attesa.

Mentre da 13 giorni si ignora la sorte di Giuseppe Galloro

# Rapito in Calabria un altro studente

## I banditi armati bloccano l'auto su cui viaggiava con una ragazza

Il giovane si chiama Francesco Bagalà — Ha 21 anni — E' figlio di un armatore genovese — Si trovava con la famiglia a San Ferdinando di Rosarno per trascorrervi le vacanze — L'impressionante sequenza del sequestro — Scattata una vasta azione di rastrellamento — Elicotteri sorvolano l'Aspromonte — Si tratta di una grossa banda mafiosa?

Dal nostro inviato

ROSARNO, 17

Nuovo sequestro di persona in Calabria, mentre si infittisce il silenzio sulla sorte dello studente universitario ucraino ucraino di San Nicola da Crissa, Giuseppe Galloro, scomparso ormai da tredici giorni. A cadere nella trappola questa notte è stato un altro studente universitario di un anno più giovane del Galloro, Francesco Bagalà. Il fatto è avvenuto a San Ferdinando di Rosarno in provincia di Reggio Calabria dove il Bagalà, che con la famiglia si trova da qualche tempo per trascorrere le vacanze, è stato rapito pur essendo nativo di questa zona. Sono da diversi anni residenti a Genova dove Giuseppe Bagalà il capo famiglia e membro del consiglio di amministrazione della società di navigazione Garibaldi A San Ferdinando di Rosarno ha un appartamento, una casa, un ritratto e una casa nella quale ogni anno trascorrono qualche mese durante l'estate.

Il sequestro è avvenuto questa notte verso le due quando Francesco Bagalà assieme alla fidanzata una ragazza genovese rinchiusa da un locale della costa Viola. Proprio nel momento in cui il giovane studente — iscritto nella facoltà di scienze politiche dell'università di Genova — si apprestava ad aprire la portiera della macchina una «124» targata Genova gli si sono avvicinati due uomini armati e mascherati che lo attendevano nei pressi della sua abitazione, l'uno dalla apparente età di 40 anni e l'altro di 30 i quali gli hanno intimato di restare in macchina insieme alla ragazza e di fare largo a loro due. Dopo di che uno dei due banditi si è messo al volante facendo viaggiare l'auto verso la campagna. A qualche decina di metri di distanza viaggiava un'altra macchina, evidentemente di complicità dei due banditi, ad un certo punto è scattata una «124» di colore bianco che ad un certo punto, si è affiancata all'autovettura del Bagalà.

Preso a viva forza il giovane stava a tacere di disperazione e mentre la ragazza implorava inutilmente aiuto e pietà ai due uomini mascherati è stato trascinato nell'altra macchina e quindi di tutto gas i banditi si sono diretti verso l'Aspromonte.

La ragazza ha potuto abbandonare la macchina e di corsa raggiungere il paese dove ha dato subito l'allarme. Sono stati avvisati i genitori del ragazzo e questi si sono recati nella stazione che si trova nella frazione. Sono iniziate le battute in tutte le località circostanti sull'Aspromonte anche con elicotteri ma finora è stata ritrovata soltanto la tovaglietta del Bagalà nella località indicata dalla ragazza la quale però non ha saputo dire sulla identità dei banditi essendo questi come abbiamo già detto abbondantemente mascherati e avendo gli stessi persino evitato di parlare troppo.

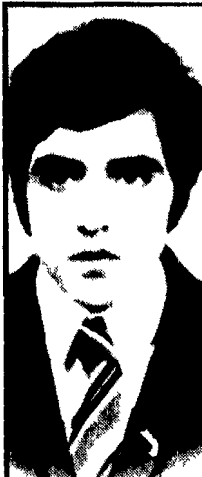
Così la famiglia Bagalà — altri tre figli oltre Francesco — è caduta nella disperazione più completa ed in attesa al telefono come è già accaduto ad altre famiglie calabresi e come accade da dieci giorni per il Galloro di San Nicola da Crissa. Qui a San Ferdinando e chi guarda che le risorse economiche del Bagalà sono modeste ma evidentemente i banditi hanno notizie certe e non hanno preso un grosso abbaglio. I Bagalà sostengono di non avere nemici sul posto e di non essere in grado di pagare, anche se lasciano intendere sono disposti a tutto pur di levare sano e salvo dalle mani dei banditi Francesco.

Ma chi sono questi banditi? C'è qualche legame tra loro e quelli che in precedenza hanno agito in questa zona? Il «Vibe» Nicastro sulla riviera Ionica a Reggio e ultimamente nella stessa Vibo anime se ne sono andati e rimasti, si tratta di un sequestro? In definitiva è un solo cervello che prepara i piani oppure sono azioni isolate di gruppi autonomi delle varie zone?

Stando agli arresti finora operati e che sembravano per qualche tempo aver messo un freno al sequestro che avevano raggiunto in questa regione un ritmo pari a quello della Sardegna sembrerebbe che a dirigere le operazioni sia la mafia con le varie cosche saldamente legate tra di loro. C'è tuttavia un'altra ipotesi che si limita però agli ultimi due casi a quello di San Nicola da Crissa e quello di San Ferdinando di Rosarno. Ad agire secondo tale ipotesi sarebbero i latitanti — in tutta la provincia di Reggio Calabria ve ne sono 60 — i quali con i proventi dei sequestri ma anche delle rapine e delle varie estorsioni passate sotto silenzio dalle vittime per paura di ulteriori rappresaglie, farebbero vivere le famiglie e vivrebbero loro stessi oltre ad affrontare le eventuali spese giudiziarie.

Come si ricorderà la sanguinosa rapina di Polissena in comune che dista pochi chilometri da San Ferdinando fu dimostrato essere stata organizzata e attuata proprio da latitanti (uno di essi tale Scervino, cervello dell'organizzazione è tuttora latitante). E sarebbero ancora loro in azione.

Franco Martelli



Francesco Bagalà

Secondo uno scienziato sovietico

### Altri 4 pianeti intorno al Sole?

MOSCA, 17. Almeno due o forse addirittura quattro pianeti rimangono ancora da scoprire nel sistema solare e l'opinione dello scienziato sovietico Gamburg basandosi sulla simmetria della distribuzione planetaria. Gamburg ritiene infatti che debba esservi un altro pianeta tra l'orbita di Mercurio e il Sole. Al di là del lontano Plutone poi possono esservi fino a tre nuovi pianeti da scoprire. Secondo Gamburg una nuova metodologia della simmetria della distanza planetaria permette non soltanto di prevedere la scoperta di altri pianeti ma anche di calcolare il numero e i parametri dei satelliti più lontani. Egli ritiene che Saturno debba avere altri cinque satelliti e Giove almeno altri tre.

Un commerciante a Frosinone

### Tenta la strage per una eredità

FROSINONE, 17. Per contrasti con il cugino a causa di una piccola eredità un commerciante Domenico Gallinelli di 46 anni ha tentato di sterminargli i congiunti travolgendoli con il proprio autocarro. Nel pomeriggio di ieri il Gallinelli a bordo di un autocarro si era recato nel casolare del cugino Angelo Gallinelli per definire una questione di eredità. C'è stato tra i cugini uno scambio di ingiurie. Improvvisamente Domenico Gallinelli ha messo in moto l'autocarro che era parcheggiato sull'area dirgendosi a tutta velocità verso i familiari del cugino che erano seduti attorno ad un tavolo. L'autocarro ha travolto ferendone cinque persone tra cui due bambini di sei e di dieci anni e veivano in gravi condizioni. Domenico Gallinelli è stato arrestato.

Negli Stati Uniti

### Una voragine spacca in due la cittadina



Una gigantesca voragine si è improvvisamente aperta all'incrocio della cittadina americana di Halifax (nella foto) provocata dall'erosione delle acque sotterranee. Nessuna casa, per fortuna, è crollata. La voragine, a zig zag, ha tagliato la città in due file, ma soltanto attraverso strade e piazze.

A 23 giorni dall'intervento chirurgico

### È morto l'uomo a cui Barnard trapiantò il cuore e i polmoni

L'annuncio dall'ospedale Groote Schur di Città del Capo — Gli organi nuovi erano stati prelevati dal cadavere di un giovane mulatto senza chiedere l'autorizzazione alla moglie — Il paziente era un odontotecnico di 49 anni (anche lui di colore)

CITTA' DEL CAPO, 17. Adrian Herbert, l'odontotecnico mulatto di 49 anni sottoposto dal prof. Christian Barnard dalla sua stanza ad un complesso intervento per il trapianto dei polmoni e del cuore e morto stamattina al Groote Schur Hospital di Città del Capo alle 7,30. Herbert ha sopravvissuto all'intervento 23 giorni un periodo più lungo rispetto alle tre persone tutte americane che avevano subito un analogo operazione.

La notizia della morte è stata data con un comunicato rilasciato dalla direzione dell'ospedale un'ora e mezzo dopo il decesso. L'intervento il primo è stato compiuto dal prof. Barnard e il quarto del mondo ebbe luogo il 20 luglio. Gli organi furono prelevati ad un'età di 28 anni Jackson Guinness vittima di un'aggressione senza che fosse stato chiesto il permesso della moglie. Sor-

se una vivace polemica e da parte dell'ospedale. Christian Barnard si è giustificato affermando che quando il polmone del cuore e dei polmoni venne effettuato non si aveva la minima idea che il morto avesse moglie. Per il più l'evento venne svolta una semplice pratica burocratica con cui si richiedeva l'autorizzazione a procedere al medico distrettuale come è previsto dalla legge in caso che non sia possibile trovare un congiunto della vittima. La polemica accesa in questo modo tra la vedova e il donatore e l'ospedale con ogni probabilità è destinata ad avere un seguito. Per quanto riguarda il decesso di Adrian Herbert sono stati i polmoni a tradirlo l'organo cioè come del resto si era constatato nei pochissimi analoghi interventi del genere che dimostra una sensibilità particolare al cosiddetto fenomeno del rigetto.

Altri casi di colera in Spagna?

GINEVRA, 17. In un altro caso di colera non sono stati del tutto eliminati in Spagna la «National Zeitung» di Basilea afferma oggi che una serie di nuovi casi di colera si sarebbero stati registrati in questi ultimi tempi in Spagna in particolare uno in Valenciana. Anche a Madrid secondo il quotidiano un minimo di 20 persone sarebbero state colpite nel mese di luglio. I casi di colera sono stati registrati in Valenciana e Castiglia. Alicante e Catalogna. La malattia è stata segnalata anche in Murcia e in Castiglia. La malattia è stata segnalata anche in Murcia e in Castiglia. La malattia è stata segnalata anche in Murcia e in Castiglia.

### Alpinista torinese precipita da 200 metri

AOSTA, 17. Uno studente torinese Marco Vanzoni di 18 anni è precipitato in un burro e dopo un volo di 200 metri è morto. La sciagura è avvenuta la sera nel gruppo del Monte Rosa poco sopra il rifugio «Mezzalana». In compagnia di altri due alpinisti torinesi il giovane stava diridendosi verso la capanna quando improvvisamente è precipitato trascinandosi con sé nella caduta i compagni che erano legati alla stessa corda. Vanzoni è morto sul colpo mentre gli altri due Stefano Durasco, operaio di 23 anni e Maurizio Pagano, uno studente universitario di 23 anni sono rimasti feriti. Sono stati raggiunti da un elicottero del centro di soccorso aereo di Linate che ha provveduto a trasferirli in un ospedale torinese.

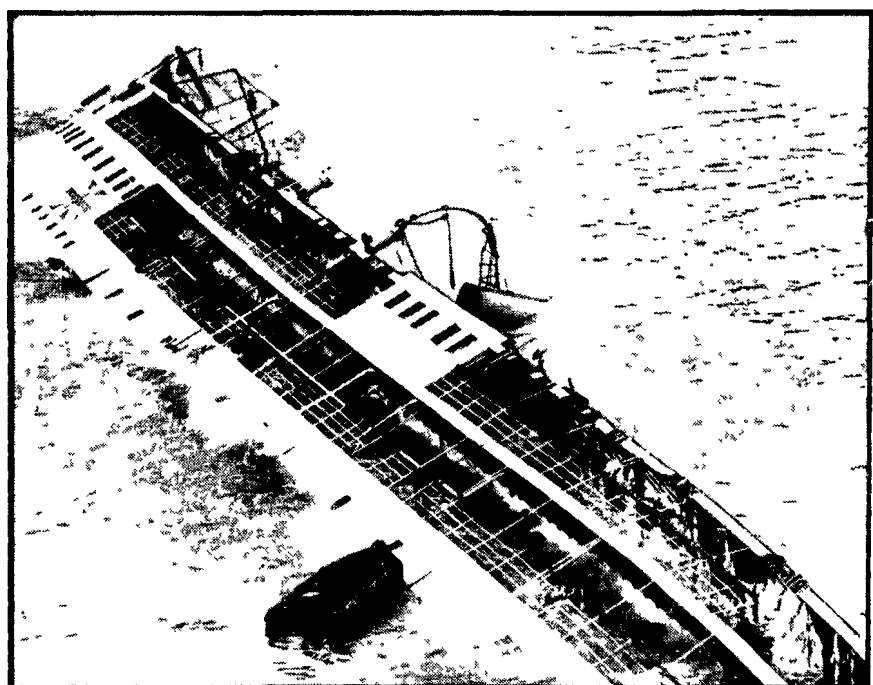
### Palermo: per i glutei si farà il processo

PALERMO, 17. È stata formata la procura contro Lise Wittrock la studentessa universitaria danese detenuta sabato scorso dal pretore Vincenzo Salmeri di 52 anni per che indossava «hot pants» che a giudizio del magistrato «lasciavano intravedere i glutei». La cancelleria del tribunale ha già provveduto a richiedere per i giornali i canali di certificazione penale della giovane.

### Sterili in dieci minuti col raggio del laser

MIAMI (Florida), 17. Una tecnica di sterilizzazione femminile lampo della durata di appena 10 minuti è stata sperimentata con successo su un centinaio di donne dall'inizio di quest'anno. Si tratta di un'operazione che prescinde da un intervento diretto dei testicoli sulle parti muscolari ad dominanti e che vede il chirurgo operare mediante una fonte di luce (non una specie di lama laser) direttamente attraverso la vagina. Il costo dell'intervento è piuttosto modesto.

## «Rose» affonda il traghetto: 66 morti



Sembra ormai passato, il tifone Rose, sopra la città di Hong Kong, senza provocare un troppo grave bilancio di perdite umane (12 morti sotto le case crollate per la furia del vento, ma per lo meno 66 morti). Invece la sua coda — raffica di vento a 160 km l'ora — ha investito l'intera zona provocando il rovesciamento, al largo dell'isola di Lantau, del traghetto Fatshan che fa servizio tra Hong Kong e Macao. I 66 uomini dell'equipaggio, che erano a bordo, sono tutti periti fra le onde. Nella foto il relitto del Fatshan affiora dalle acque dopo la tragedia.

Amaro bilancio di una settimana alla vigilia del grande rientro

## Sono 244 le vittime dell'esodo

Malgrado il traffico sia stato meno intenso del previsto si è ripetuta la tragedia del '70. Preoccupate previsioni per il prossimo fine settimana - Si annuncia un intensificarsi della circolazione sui grandi itinerari turistici - Oltre seimila i feriti - Un'altra catena di incidenti mortali

Duecentoquarantatré morti; seimilaventiquattro feriti. Questo il bilancio, in arida cifra, della settimana stradale fra il 9 ed il 16 agosto, secondo i dati forniti dal ministero degli Interni. Sulle strade italiane, dunque, la strage continua e si aggrava, anche se da un punto di vista statistico la settimana di Ferragosto apparirebbe leggermente meno grave dei corrispondenti giorni dello scorso anno. Fra il 9 e il 16 agosto del '70 infatti i morti nei incidenti stradali furono 245 (uno in più) ed i feriti seimilaventinove (cinque in più). Questo lievissimo miglioramento (ammesso che sia lecita una simile espressione di fronte ad un così alto numero di vittime) è tuttavia illusorio. Quest'anno infatti la tradizionale migrazione di Ferragosto si va svolgendo secondo modalità diverse in parte per il caldo crescente che ha consigliato chi può a testa ancora fuori città in parte per la concomitanza del mezzo agosto con una giornata domenicale.

Non c'è stato infatti il concentrato massiccio di spostamenti automobilistici che si era verificato nel '70 anche se le auto in circolazione fra il 14 ed il 16 sono state circa sei milioni e mezzo. Si prevede anzi che il prossimo fine settimana possa fare registrare un movimento pressoché analogo a quello del week end appena terminato. La strada ed i carabinieri lo sanno bene e stanno infatti predisponendo misure di sicurezza analoghe a quelle adottate la settimana scorsa. Non è difficile su questa base avanzare amare previsioni sul bilancio del prossimo fine settimana. Giungono di già infatti le prime segnalazioni su un ulteriore incremento della circolazione lungo il nord della strada. I due autostrade di Coccaud ad esempio le ultime 24 ore hanno fatto registrare 31 mila le vetture in entrata e 27 mila le uscite. Il traffico di viale dove si segnalano un intenso traffico sulla grande di Torino Reggio Calabria Salerno con auto di villeggianti turisti stranieri ed emigranti che si spingono verso il nord. Una conferma di questo incremento di circolazione viene anche da Napoli dove il traffico sulla Domiziana e consociato intenso. Identiche segnalazioni dal Nord di quello del week end appena terminato. La strada ed i carabinieri lo sanno bene e stanno infatti predisponendo misure di sicurezza analoghe a quelle adottate la settimana scorsa.

Giungono di già infatti le prime segnalazioni su un ulteriore incremento della circolazione lungo il nord della strada. I due autostrade di Coccaud ad esempio le ultime 24 ore hanno fatto registrare 31 mila le vetture in entrata e 27 mila le uscite. Il traffico di viale dove si segnalano un intenso traffico sulla grande di Torino Reggio Calabria Salerno con auto di villeggianti turisti stranieri ed emigranti che si spingono verso il nord. Una conferma di questo incremento di circolazione viene anche da Napoli dove il traffico sulla Domiziana e consociato intenso. Identiche segnalazioni dal Nord di quello del week end appena terminato. La strada ed i carabinieri lo sanno bene e stanno infatti predisponendo misure di sicurezza analoghe a quelle adottate la settimana scorsa.

### Bambina paralizzata da un colpo di clic-clac

PALERMO, 17. Un colpo di pallina del clic-clac il tumore che ha paralizzato il braccio destro di una bambina di sei anni Antonella «Stavano in zia di un operato dei Cantieri navali».

Il medico del pronto soccorso presso il quale la piccola è stata portata dal Giroponte ha paralizzato il braccio destro di Antonella presso il reparto di neopneumologia infantile dell'ospedale civico. Secondo il sanitario infatti la pallina ha colpito il nervo ulnare che ostacola il movimento e stimola la funzione di parte del braccio paralizzato. Una cura di ortopedico e di un chirurgo medico non avrà alcun effetto e si è deciso di amputare il braccio paralizzato. Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo dissolvendo i tumori e cancellando la radice. Con Litre 300 vi libera da un vero supplizio. Chiedete nelle farmacie il calligilo Noxacorn.

### Dopo la proibizione del Vaticano

## Hot-pants in chiesa: i gesuiti dicono sì



### Altri casi di colera in Spagna?

GINEVRA, 17. In un altro caso di colera non sono stati del tutto eliminati in Spagna la «National Zeitung» di Basilea afferma oggi che una serie di nuovi casi di colera si sarebbero stati registrati in questi ultimi tempi in Spagna in particolare uno in Valenciana. Anche a Madrid secondo il quotidiano un minimo di 20 persone sarebbero state colpite nel mese di luglio. I casi di colera sono stati registrati in Valenciana e Castiglia. Alicante e Catalogna. La malattia è stata segnalata anche in Murcia e in Castiglia. La malattia è stata segnalata anche in Murcia e in Castiglia.





Miliardi guadagnati sfruttando la fame di case

# L'«abusivismo» che rende agli speculatori

La sentenza del pretore, che ha assolto una donna accusata di essersi costruita una casetta «abusiva», ha messo in luce il meccanismo con il quale suoli destinati ad altri usi vengono fatti diventare edificatori — La battaglia per la riforma urbanistica

Costruire una casetta abusiva in stato di necessità non è reato. Con questa motivazione, nei giorni scorsi, il pretore Gabriele Cermignani ha assolto una donna, Antonia Valentini, di trentadue anni, che insieme ai due figli e al marito, un edile disoccupato dopo aver tentato di sfuggire alla miseria con l'emigrazione in Giamaica, aveva deciso — precisa la sentenza — «di aver dritto alla sopravvivenza sua e della propria famiglia, dedicandosi a strappi, come ha dichiarato il vigile che l'ha denunciata alla costruzione di un piccolo fabbricato di blocchetti di tufo per potersi rifugiare» e abbandonare il suo umido e buio scantinato ove viveva.

Il significato della sentenza è situato ben al di là dell'affermazione pur importante del principio che la costruzione «abusiva» cioè priva di licenza edilizia non è più reato quando viene attuata non a scopo speculativo ma per ottenere un rifugio dove sopravvivere e a volte lo stesso «alt» che essa impone al proprietario di alcuni comuni controllati da forze conservatrici di mascherare l'obiettivo e quotidiano supporto fornito agli speculatori delle aree con una «vita» lota all'abusivismo che nella realtà colpisce solo le vittime prime della speculazione.

Il valore della sentenza ci sembra invece molto più generale sfuggendo al costume delle motivazioni puramente formali e dei semplici sismi giuridici essa offre in fatti uno squarcio di vita del capitale e del paese che non è affatto un «caso limite» né come ha scritto il Corriere della Sera «una pietosa vicenda». Ma lei, la sentenza, è una precisa e rovinosa politica che ha colpito e colpisce a Roma e nel paese decine di migliaia di famiglie.

Il meccanismo di cui è rimasta vittima Antonia Valentini e nelle sue vicende è la spia del movimento migratorio. Da un lato le classi dirimenti hanno messo in moto e sollecitato nel tempo i movimenti migratori (questione meridionale insolubile) e dall'altro, hanno sfruttato la mobilità per avere a disposizione «condizioni più favorevoli» e «condizioni più vorrevoli» un'abbondante mano d'opera e per alimentare la speculazione. Il lavoratore che giunge a Roma caccia i suoi soldi e dalla sua miseria secolare ha infatti bisogno di una casa che intenda ordinariamente sociale e politica non sa e in fondo non vuol dargli se non a determinate condizioni. Nel caso specifico la condizione richiesta è che il lavoratore diventi egli stesso strumento della speculazione e della manovra dei proprietari delle aree.

Prestazioni di comodo dietro i quali si nascondono il più delle volte tutti «big» dell'edilizia romana avvicina i lavoratori «affamati» di case e vendono loro a picco i lotti terreni destinati a scuole, verde pubblico «sviluppo agricolo» in zone cioè non edificabili mentre quelle che il piano regolatore indica come proprie dell'edilizia economica e popolare (con i vincoli di «proprio» permessi dalla legge n. 167) restano deserte. Così la domenica «a strappi» come bene precisa la sentenza i lavoratori molti dei quali edili già sfruttati nei cantieri edificano alla periferia della città la loro casetta abusiva scavata in parte nel terreno (uccidono una strada).

Così è nato quel «tipo edilizio» che a Roma si chiama boiata. Poi ACEA ed ENEL portano la luce, il Comune procura qualche fogna e qualche mezzo di trasporto ed il gioco è fatto. L'intera area una buona fetta della quale è rimasta di proprietà dello speculatore diventa di fatto edificabile e la pianificazione va in malora. Si edifica cioè dove e quando vogliono le grandi società immobiliari.

In Campidoglio il gruppo consiliare comunista rivelò a suo tempo dati impressionanti su questo fenomeno. Fra l'altro fu documentata l'esistenza intorno alla capitale di una vera e propria «cintura abusiva» di oltre 1200 ettari con conduttori per oltre 6.000.000 di metri cubi corrispondenti a 75.000 abitanti. Da questa «cintura» gli speculatori hanno tratto centinaia di miliardi di utili riuscendo contemporaneamente a una completa politica di rendere vani le leggi strappate al governo dalla lotta delle masse. Ecco quello che contribuisce a rendere chiara la sentenza del pretore che implicitamente continua la denuncia di quanto è stato rivelato al convegno della INU del giugno scorso. Esistono un processo che si sviluppa solo a condizione di contraddire le ipotesi di fondo

La tragedia di via Passo del Furlo a Montesacro: lo studente è precipitato nel vuoto sotto l'effetto degli allucinogeni

# A VENT'ANNI UCCISO DALL' LSD SI È LANCIATO DAL QUINTO PIANO

Queste le conclusioni dei carabinieri — E' il secondo caso in Italia analoghe tragedie sono avvenute negli USA — Paolo Pavone approfittando dell'assenza dei genitori aveva invitato 4 amici per un «festino» a base di stupefacenti. I 4 sono stati arrestati



La linea tratteggiata indica il percorso compiuto dal corpo del giovane lanciato nel vuoto sotto l'effetto dell'allucinogeno. Nel riquadro il suicida, Paolo Pavone

Il giovane studente gettatosi completamente nudo da un balcone al quinto piano di via Passo del Furlo 19 a Montesacro, era sotto l'effetto dell'LSD. Lo hanno accertato i carabinieri che hanno svolto i primi accertamenti sulla morte di Paolo Pavone 20 anni deceduto l'altra sera poco dopo il ricovero in ospedale senza riprendere conoscenza. Lo studente che frequentava l'Istituto tecnico industriale «Bernini» approfittando del fatto che i suoi genitori erano partiti (il padre Pasquale e la madre Antonietta) si sono recati in vacanza a Lariano in provincia di Chieti ha invitato a casa quattro amici: Giovanni Sansone 19 anni via Luigi Ungarelli 6, Renzo Nagheri 20 anni via Primo Acciaresi 4, Giuseppe Colombi 18 anni via Sant'Alfonso 5, Stefano Colangeli 22 anni via Scire 6. Tutti e quattro sono stati arrestati per detenzione e uso di sostanze stupefacenti. Il Sansone e il Nagheri dovranno anche rispondere di omissione di soccorso perché si sono allontanati dall'abitazione del suicida poco prima dell'arrivo dei militari.

Cinque giovani (tutti studenti) secondo quanto hanno riferito gli inquirenti, sembra che avessero organizzato un «festino» a base di stupefacenti. Ma il «pezzo forte» pare fosse l'LSD che come è noto è un potente allucinogeno tra i più pericolosi che provoca delirio e rapimento. Chi lo usa spesso si immedesima dei personaggi più strani e ne imita gli atteggiamenti. Di frequente chi prende l'acido lisergico «realtà» la parte di qualche animale nel quale pensa di essersi trasformato. Si sono già verificati negli USA soprattutto casi di persone che si sono lanciate nel vuoto credendo di avere acquistato lo alibi in Italia su tratta del secondo caso del genere il 3 gennaio scorso un giovane Eros Alessi di 20 anni residente a Tivoli in piedi al Tashish si gettò dal Muro Torto all'altezza di S. Rita scagliandosi sulla strada sottostante.

Cinque amici che si erano dati appuntamento in casa del Pavone hanno prima reunito insieme poi hanno iniziato il «droga party» (ognuno di cinque giovani aveva provveduto a procurarsi dosi di stupefacenti e di allucinogeni). «State che gli studenti hanno consumato 10 grammi di hashish, i carabinieri hanno trovato tracce di «stane» sigarette nella casa del suicida. In casa del Sansone e del Nagheri inoltre i militari hanno sequestrato piccole quantità di hashish un margherite e alcune pipe.

Cinque studenti erano con sotto l'effetto dello stupeficante quando hanno iniziato il «droga party» (ognuno di cinque giovani aveva provveduto a procurarsi dosi di stupefacenti e di allucinogeni). «State che gli studenti hanno consumato 10 grammi di hashish, i carabinieri hanno trovato tracce di «stane» sigarette nella casa del suicida. In casa del Sansone e del Nagheri inoltre i militari hanno sequestrato piccole quantità di hashish un margherite e alcune pipe.

Cinque studenti erano con sotto l'effetto dello stupeficante quando hanno iniziato il «droga party» (ognuno di cinque giovani aveva provveduto a procurarsi dosi di stupefacenti e di allucinogeni). «State che gli studenti hanno consumato 10 grammi di hashish, i carabinieri hanno trovato tracce di «stane» sigarette nella casa del suicida. In casa del Sansone e del Nagheri inoltre i militari hanno sequestrato piccole quantità di hashish un margherite e alcune pipe.

Cinque studenti erano con sotto l'effetto dello stupeficante quando hanno iniziato il «droga party» (ognuno di cinque giovani aveva provveduto a procurarsi dosi di stupefacenti e di allucinogeni). «State che gli studenti hanno consumato 10 grammi di hashish, i carabinieri hanno trovato tracce di «stane» sigarette nella casa del suicida. In casa del Sansone e del Nagheri inoltre i militari hanno sequestrato piccole quantità di hashish un margherite e alcune pipe.

Cinque studenti erano con sotto l'effetto dello stupeficante quando hanno iniziato il «droga party» (ognuno di cinque giovani aveva provveduto a procurarsi dosi di stupefacenti e di allucinogeni). «State che gli studenti hanno consumato 10 grammi di hashish, i carabinieri hanno trovato tracce di «stane» sigarette nella casa del suicida. In casa del Sansone e del Nagheri inoltre i militari hanno sequestrato piccole quantità di hashish un margherite e alcune pipe.

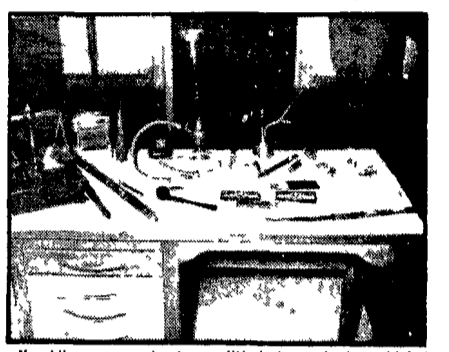
Cinque studenti erano con sotto l'effetto dello stupeficante quando hanno iniziato il «droga party» (ognuno di cinque giovani aveva provveduto a procurarsi dosi di stupefacenti e di allucinogeni). «State che gli studenti hanno consumato 10 grammi di hashish, i carabinieri hanno trovato tracce di «stane» sigarette nella casa del suicida. In casa del Sansone e del Nagheri inoltre i militari hanno sequestrato piccole quantità di hashish un margherite e alcune pipe.

Cinque studenti erano con sotto l'effetto dello stupeficante quando hanno iniziato il «droga party» (ognuno di cinque giovani aveva provveduto a procurarsi dosi di stupefacenti e di allucinogeni). «State che gli studenti hanno consumato 10 grammi di hashish, i carabinieri hanno trovato tracce di «stane» sigarette nella casa del suicida. In casa del Sansone e del Nagheri inoltre i militari hanno sequestrato piccole quantità di hashish un margherite e alcune pipe.

Cinque studenti erano con sotto l'effetto dello stupeficante quando hanno iniziato il «droga party» (ognuno di cinque giovani aveva provveduto a procurarsi dosi di stupefacenti e di allucinogeni). «State che gli studenti hanno consumato 10 grammi di hashish, i carabinieri hanno trovato tracce di «stane» sigarette nella casa del suicida. In casa del Sansone e del Nagheri inoltre i militari hanno sequestrato piccole quantità di hashish un margherite e alcune pipe.

Cinque studenti erano con sotto l'effetto dello stupeficante quando hanno iniziato il «droga party» (ognuno di cinque giovani aveva provveduto a procurarsi dosi di stupefacenti e di allucinogeni). «State che gli studenti hanno consumato 10 grammi di hashish, i carabinieri hanno trovato tracce di «stane» sigarette nella casa del suicida. In casa del Sansone e del Nagheri inoltre i militari hanno sequestrato piccole quantità di hashish un margherite e alcune pipe.

Cinque studenti erano con sotto l'effetto dello stupeficante quando hanno iniziato il «droga party» (ognuno di cinque giovani aveva provveduto a procurarsi dosi di stupefacenti e di allucinogeni). «State che gli studenti hanno consumato 10 grammi di hashish, i carabinieri hanno trovato tracce di «stane» sigarette nella casa del suicida. In casa del Sansone e del Nagheri inoltre i militari hanno sequestrato piccole quantità di hashish un margherite e alcune pipe.



«Margherite», pipe e piccole quantità di droga che i carabinieri hanno trovato in casa di uno degli amici del suicida

## Ha ferito moglie, figlio e nuora Ubriaco accoltella tutta la famiglia

L'uomo è poi scappato per le campagne - Il sanguinoso episodio ad Alatri. Non sono gravi le condizioni dei feriti

Per motivi di celosia e molto probabilmente in preda ai fumi dell'alcol ha litigato con la moglie e poi ha accoltellato la stessa. Ha ferito il figlio, la nuora e la madre. Il sanguinoso episodio è avvenuto ieri ad Alatri in provincia di Frosinone il feritore è un marocchino di 37 anni, Filiberto Scaccia, che adesso è ricoverato dai carabinieri per aver colpito con un coltello a serramanico il figlio Enrico di 24 anni, la moglie Cecilia, Shirpe di 47 anni e la nuora Maria Costantina di 20. I tre aggrediti sono adesso ricoverati in ospedale. I medici hanno riscontrato ferite di varia natura, ma le guarigioni tuttavia in una decina di giorni.

Il fatto è iniziato a tarda sera quando Filiberto Scaccia e la moglie Cecilia si sono litigati. Il marito ha colpito la moglie e poi ha accoltellato la stessa. Ha ferito il figlio, la nuora e la madre. Il sanguinoso episodio è avvenuto ieri ad Alatri in provincia di Frosinone il feritore è un marocchino di 37 anni, Filiberto Scaccia, che adesso è ricoverato dai carabinieri per aver colpito con un coltello a serramanico il figlio Enrico di 24 anni, la moglie Cecilia, Shirpe di 47 anni e la nuora Maria Costantina di 20. I tre aggrediti sono adesso ricoverati in ospedale. I medici hanno riscontrato ferite di varia natura, ma le guarigioni tuttavia in una decina di giorni.

Il fatto è iniziato a tarda sera quando Filiberto Scaccia e la moglie Cecilia si sono litigati. Il marito ha colpito la moglie e poi ha accoltellato la stessa. Ha ferito il figlio, la nuora e la madre. Il sanguinoso episodio è avvenuto ieri ad Alatri in provincia di Frosinone il feritore è un marocchino di 37 anni, Filiberto Scaccia, che adesso è ricoverato dai carabinieri per aver colpito con un coltello a serramanico il figlio Enrico di 24 anni, la moglie Cecilia, Shirpe di 47 anni e la nuora Maria Costantina di 20. I tre aggrediti sono adesso ricoverati in ospedale. I medici hanno riscontrato ferite di varia natura, ma le guarigioni tuttavia in una decina di giorni.

Il fatto è iniziato a tarda sera quando Filiberto Scaccia e la moglie Cecilia si sono litigati. Il marito ha colpito la moglie e poi ha accoltellato la stessa. Ha ferito il figlio, la nuora e la madre. Il sanguinoso episodio è avvenuto ieri ad Alatri in provincia di Frosinone il feritore è un marocchino di 37 anni, Filiberto Scaccia, che adesso è ricoverato dai carabinieri per aver colpito con un coltello a serramanico il figlio Enrico di 24 anni, la moglie Cecilia, Shirpe di 47 anni e la nuora Maria Costantina di 20. I tre aggrediti sono adesso ricoverati in ospedale. I medici hanno riscontrato ferite di varia natura, ma le guarigioni tuttavia in una decina di giorni.

Il fatto è iniziato a tarda sera quando Filiberto Scaccia e la moglie Cecilia si sono litigati. Il marito ha colpito la moglie e poi ha accoltellato la stessa. Ha ferito il figlio, la nuora e la madre. Il sanguinoso episodio è avvenuto ieri ad Alatri in provincia di Frosinone il feritore è un marocchino di 37 anni, Filiberto Scaccia, che adesso è ricoverato dai carabinieri per aver colpito con un coltello a serramanico il figlio Enrico di 24 anni, la moglie Cecilia, Shirpe di 47 anni e la nuora Maria Costantina di 20. I tre aggrediti sono adesso ricoverati in ospedale. I medici hanno riscontrato ferite di varia natura, ma le guarigioni tuttavia in una decina di giorni.

Il fatto è iniziato a tarda sera quando Filiberto Scaccia e la moglie Cecilia si sono litigati. Il marito ha colpito la moglie e poi ha accoltellato la stessa. Ha ferito il figlio, la nuora e la madre. Il sanguinoso episodio è avvenuto ieri ad Alatri in provincia di Frosinone il feritore è un marocchino di 37 anni, Filiberto Scaccia, che adesso è ricoverato dai carabinieri per aver colpito con un coltello a serramanico il figlio Enrico di 24 anni, la moglie Cecilia, Shirpe di 47 anni e la nuora Maria Costantina di 20. I tre aggrediti sono adesso ricoverati in ospedale. I medici hanno riscontrato ferite di varia natura, ma le guarigioni tuttavia in una decina di giorni.

Il fatto è iniziato a tarda sera quando Filiberto Scaccia e la moglie Cecilia si sono litigati. Il marito ha colpito la moglie e poi ha accoltellato la stessa. Ha ferito il figlio, la nuora e la madre. Il sanguinoso episodio è avvenuto ieri ad Alatri in provincia di Frosinone il feritore è un marocchino di 37 anni, Filiberto Scaccia, che adesso è ricoverato dai carabinieri per aver colpito con un coltello a serramanico il figlio Enrico di 24 anni, la moglie Cecilia, Shirpe di 47 anni e la nuora Maria Costantina di 20. I tre aggrediti sono adesso ricoverati in ospedale. I medici hanno riscontrato ferite di varia natura, ma le guarigioni tuttavia in una decina di giorni.

Il fatto è iniziato a tarda sera quando Filiberto Scaccia e la moglie Cecilia si sono litigati. Il marito ha colpito la moglie e poi ha accoltellato la stessa. Ha ferito il figlio, la nuora e la madre. Il sanguinoso episodio è avvenuto ieri ad Alatri in provincia di Frosinone il feritore è un marocchino di 37 anni, Filiberto Scaccia, che adesso è ricoverato dai carabinieri per aver colpito con un coltello a serramanico il figlio Enrico di 24 anni, la moglie Cecilia, Shirpe di 47 anni e la nuora Maria Costantina di 20. I tre aggrediti sono adesso ricoverati in ospedale. I medici hanno riscontrato ferite di varia natura, ma le guarigioni tuttavia in una decina di giorni.

Il fatto è iniziato a tarda sera quando Filiberto Scaccia e la moglie Cecilia si sono litigati. Il marito ha colpito la moglie e poi ha accoltellato la stessa. Ha ferito il figlio, la nuora e la madre. Il sanguinoso episodio è avvenuto ieri ad Alatri in provincia di Frosinone il feritore è un marocchino di 37 anni, Filiberto Scaccia, che adesso è ricoverato dai carabinieri per aver colpito con un coltello a serramanico il figlio Enrico di 24 anni, la moglie Cecilia, Shirpe di 47 anni e la nuora Maria Costantina di 20. I tre aggrediti sono adesso ricoverati in ospedale. I medici hanno riscontrato ferite di varia natura, ma le guarigioni tuttavia in una decina di giorni.

E intanto decine di milioni sono stati sprecati con la fallimentare campagna «Roma pulita»

## In sei anni oltre 400.000 romani in più ma il numero dei netturbini è invariato

Una città fra le più sporche d'Italia — Le spazzatrici meccaniche (8 grandi e 4 piccole) sono insufficienti e vengono usate solo parzialmente perché le auto intralciano il loro impiego — Otto metri cubi d'acqua al giorno per i grandi mercati — Le responsabilità del Campidoglio



Un mucchio di rifiuti in un giardino di via dei Fori Imperiali

## Drammatica denuncia di due ragazze di 15 anni SEQUESTRATE E VIOLENTE

Arrestati due giovani — negano tutto — Il fatto è avvenuto a Filettino

Due giovani ragazze sono state sequestrate a Filettino (vicino a Roma) e violentate. Le ragazze sono state trovate in un campo di rifugiati. I due giovani sono stati arrestati e negano tutto. Il fatto è avvenuto a Filettino.

Le spazzatrici meccaniche grandi sono appena otto (due percorrono 40 chilometri al giorno) quelle piccole quattro (percorrono 20 chilometri al giorno). Le auto intralciano il loro impiego e solo parzialmente le auto in sosta occupano gran parte della strada impedendo il lavoro delle spazzatrici. Anche il divieto di sosta in giorni alterni per consentire la pulizia delle strade non si otterrebbe nulla — afferma la stessa direzione della DC — poiché le macchine sono troppe e basta che una sola non rispetti il divieto per rendere impossibile il passaggio della spazzatrice.

Le spazzatrici meccaniche grandi sono appena otto (due percorrono 40 chilometri al giorno) quelle piccole quattro (percorrono 20 chilometri al giorno). Le auto intralciano il loro impiego e solo parzialmente le auto in sosta occupano gran parte della strada impedendo il lavoro delle spazzatrici. Anche il divieto di sosta in giorni alterni per consentire la pulizia delle strade non si otterrebbe nulla — afferma la stessa direzione della DC — poiché le macchine sono troppe e basta che una sola non rispetti il divieto per rendere impossibile il passaggio della spazzatrice.

Le spazzatrici meccaniche grandi sono appena otto (due percorrono 40 chilometri al giorno) quelle piccole quattro (percorrono 20 chilometri al giorno). Le auto intralciano il loro impiego e solo parzialmente le auto in sosta occupano gran parte della strada impedendo il lavoro delle spazzatrici. Anche il divieto di sosta in giorni alterni per consentire la pulizia delle strade non si otterrebbe nulla — afferma la stessa direzione della DC — poiché le macchine sono troppe e basta che una sola non rispetti il divieto per rendere impossibile il passaggio della spazzatrice.

Le spazzatrici meccaniche grandi sono appena otto (due percorrono 40 chilometri al giorno) quelle piccole quattro (percorrono 20 chilometri al giorno). Le auto intralciano il loro impiego e solo parzialmente le auto in sosta occupano gran parte della strada impedendo il lavoro delle spazzatrici. Anche il divieto di sosta in giorni alterni per consentire la pulizia delle strade non si otterrebbe nulla — afferma la stessa direzione della DC — poiché le macchine sono troppe e basta che una sola non rispetti il divieto per rendere impossibile il passaggio della spazzatrice.

Festival dell'Unità a Cineto e Roviano. Riprende il lavoro delle sezioni per assicurare il successo della campagna di sottoscrizione. La manifestazione avrà nell'ambito del 29 agosto alle Frattocchie un importante momento di vertice. Confronto tra le sezioni di Cineto e di Roviano hanno organizzato la festa dell'Unità, che in entrambi i comuni si articolerà in spettacoli, gare e dibattiti sull'attuale situazione interna e internazionale.

Sul tema della campagna della stampa comunista e del rafforzamento del partito in preparazione anche dell'8 settembre, si è svolto il convegno di Cineto e di Roviano venerdì pomeriggio. La riunione è stata presieduta dal segretario provinciale della Fgci, Giuseppe Scaccia, che ha parlato della situazione attuale e delle prospettive future.

Avviso per i circoli della Fgci. I compagni dei circoli sono invitati a partecipare al convegno di Cineto e di Roviano venerdì pomeriggio. L'obiettivo è quello di rafforzare il partito e di preparare il terreno per le elezioni del 1972.

Gulla in casa Gregorotti. La casa del compagno regista Ugo Gregorotti consigliere comunale è stata allietata dalla nascita del quattogenito, un bel bambino al quale è stato dato il nome di Filippo. Ugo alla moglie Faustina e Filippo ai suoi quattro fratelli e alle sorelle.

piccola cronaca. Delle notizie di cronaca e di cultura. Includendo anche le notizie di politica locale e internazionale.

Galleria d'arte. Una mostra di opere d'arte contemporanea. Le opere sono state donate da un gruppo di artisti e sono state esposte in una galleria di via... L'inaugurazione è stata tenuta venerdì sera.



Crollano le «prove» della Mobile dinanzi al racconto che Chammings ha reso agli inquirenti del suo paese

# SCAGIONATI PATRICK E CHRISTINE

## Il giovane si presenta alla polizia parigina: era in Francia già 3 giorni prima del delitto

I verbali dell'interrogatorio di Patrick spediti a Roma - I due avrebbero ripreso i loro documenti nella hall deserta dell'albergo di via del Pellegrino la notte del 1° agosto - Naufragate tutte le «certezze» di San Vitale - Adesso gli investigatori non hanno più in mano alcun elemento



Marie Christine Questebert



Tarquinio Felici, l'albergo ucciso

Patrick Chammings, il giovane sospettato di aver ucciso l'albergo Tarquinio Felici, si è presentato ieri spontaneamente alla polizia parigina e ha fornito un preciso alibi per il giorno del delitto. Il 6 agosto egli era, con l'amica, l'attrice Marie Christine Questebert, già da tre giorni in Francia ad Avignone. La polizia parigina, che era stata incaricata dalla Mobile romana di svolgere alcuni accertamenti che avrebbero dovuto provare la colpevolezza del giovane, ha controllato minuziosamente i libri di questi e ha potuto ricostruire tutti gli spostamenti del giovane dal giorno dell'arrivo in Francia fino alle ultime ore. Secondo le notizie che giungono da Parigi i poliziotti francesi hanno accertato che il 3 agosto o massimo il 4 mattina il giovane e l'amica avevano già varcato la frontiera. Hanno anche accertato che i due si sono subito recati ad Avignone con l'intenzione di assistere al festival d'arte che in quei giorni vi si svolgeva e durante il quale doveva essere proiettato il film «Le avventure di Billy Kid» nel quale aveva una parte anche la Questebert.



L'ingresso dell'albergo Diamante in via dei Serpenti. A destra una delle più recenti foto di Patrick Chammings



Due mandati di comparizione del giudice

# Incriminati i padroni del leopardo «omicida»

Il drammatico episodio nel febbraio del '70. Dovranno rispondere delle accuse di omicidio colposo e incauto affidamento di animali



Per il leopardo Camillo, che sbranò in un attico a Testaccio, il suo custode dovranno rispondere davanti ai giudici i suoi padroni. Il giudice istruttore Michele Gallucci ha spiccato mandati di comparizione contro Filippo Marri di 37 anni e il figlio Massimo di 22, contestando loro reati di omicidio colposo e incauto affidamento di animali.

Ercule Gentili, il guardiano ucciso dal leopardo, era fisicamente menomato e del tutto inesperto del suo ruolo di custode di bestie feroci. Nonostante questo aveva accettato di svolgere queste pericolose mansioni per guadagnare qualcosa. Ma, questo è il senso del mandato di comparizione del giudice istruttore (in parole povere si tratta di una incriminazione), i padroni avrebbero ben dovuto diffidare di un animale che era pericoloso e non poteva essere affidato a una persona qualsiasi, per di più senza esperienza e fisicamente menomato.

Dice ancora il magistrato che Camillo era un animale da quattro anni lontano dal suo ambiente naturale e quindi estremamente irritable. Per di più era oggetto di un tentativo di domesticazione a base di pappe vegetali e simili. Questo trattamento aveva acuitizzato in Camillo gli istinti sanguinari e quindi è bastato un momento di distrazione, un gesto sbagliato del custode, per scatenare la furia dell'animale. I padroni non erano in casa quel giorno, il 25 febbraio dello scorso anno. Ercule Gentili era entrato nella gabbia per pulirla e come al solito non aveva avuto timore. I padroni lo avevano rassicurato. Poi incompreso e il leopardo gli addosso squarciandolo con gli artigli e le zanne.

Dopo la scoperta dell'arsenale in via dei Serpenti

## Traffico d'armi: otto ordini di cattura

Quattro sono stati già eseguiti - I fratelli De Pietto coprivano con il commercio di mobili la loro vera attività. Il mediatore Cianfrani fu «avvertito» perché aveva concluso per suo conto un affare senza sparire con i complici

Il fermento del mediatore Marcello Cianfrani e la scoperta di un arsenale in via dei Serpenti hanno permesso di seguire un vasto traffico di armi e di chiarire i legami tra la misteriosa vicenda del mezzo di via dei Serpenti e il traffico di armi. Il giudice istruttore ha infatti spiccato ieri otto mandati di cattura contro i fratelli De Pietto e il nostro agente Natalino Tartuffo (Tel. 789.242).

La vicenda ebbe inizio come si ricorda il 5 agosto scorso quando il mediatore Marcello Cianfrani fu ferito alle gambe poche ore dopo la polizia arrestato Romano Gallie e Marco Cecchini. Fin da allora si sospettò che si trattasse di un «avvertimento». Infatti pochi giorni dopo grazie alla scoperta di un deposito d'armi in un appartamento di via dei Serpenti fu possibile cominciare

a ricostruire l'intera vicenda. In quell'occasione la polizia arrestò il terzo protagonista della sparatoria, Franco Todaro da loro fu possibile risalire ai fratelli Tommaso e Pasquale De Bietto. Si trattava infatti di una banda della quale i due fratelli erano i capi specializzati nel traffico di armi che si svolgeva tra Napoli dove la merce veniva acquistata e Roma e Milano dove veniva venduta. I fratelli De Bietto usavano come copertura del traffico di armi un'altra attività commerciale: infatti in mobilità L'appartamento di via dei Serpenti utilizzato come deposito delle armi era stato affit-

tato da un componente della banda (Antonio D'Amico) e in testato a Claudio Cofani, dipendente del De Bietto nel negozio di mobili. Al traffico di armi è legato l'attentato al mediatore Cianfrani. Questa infatti - stando alla ricostruzione dell'inchiesta - era fornita dai carabinieri - era implicato nel traffico di armi. Alcune settimane fa concluse però per suo conto un affare che gli procurò 12 milioni. Di qui la decisione del De Bietto di «punirlo». Le indagini proseguono per accertare le reali dimensioni del traffico di armi.

L'altra notte nel centro della città

## Sei persone arrestate durante un «pattuglione»

Quarantadue persone sono state fermate e sei arrestate durante un «pattuglione» della polizia la scorsa notte nel centro della città. Le operazioni di controllo e di pattugliamento sono state condotte in piazza Navona, in piazza Venezia, in piazza Santa Maria in Trastevere e in piazza del Gesù. Le operazioni sono state condotte in modo particolare in piazza Navona, dove sono state arrestate sei persone. Le operazioni sono state condotte in modo particolare in piazza Navona, dove sono state arrestate sei persone.

**Contro le sospensioni e i licenziamenti**  
**Iniziativa del PCI per la «Filatura» di Priverno**

Permane ancora tesa la situazione alla «Filatura» di Priverno. In seguito alla decisione dell'azienda di porre sotto processo 150 lavoratori e di licenziarne 81. Sulla gravissima situazione i compagni Mammucari e Maderchi hanno presentato una interrogazione ai ministri del Lavoro dell'Industria e degli Interventi straordinari per il Mezzogiorno per conoscere quali misure intendono adottare per garantire i livelli di occupazione e i diritti dei lavoratori. I compagni Mammucari e Mammucari si sono rivolti agli stessi ministri per chiedere quali provvedimenti intendano adottare nei riguardi del proprietario dello stabilimento industriale «La Setina» in comune di Serze. La situazione operaia - in società senza dare alcuna notizia - ha chiuso la fabbrica da due mesi licenziando 50 operai e 250 operai stagionali causando inoltre un grave danno ai contadini produttori di pomodoro con i quali aveva stipulato un contratto di conferimento.

**il partito**  
MARINO (Tel. 1970) comitato direttivo (colored)

## TEATRI

**FOLKSTUDIO (Via Garibaldi, n. 56 Tel. 66.48.73)**  
Programma Mercoledì  
**PARKI DEGLI ANANI** (Avvincente e babilonia)  
Venerdì alle 21.30 «Cia e Futurama» presentata da «Porco Giuda» di Guido Ammirata con R. Billi Cerulli e Luzzi. Sabato, Patrizi, Sturno Vanini.

## VARIETA'

**AMBRA JOVINELLI (Telefono 730.218)**  
Il teatro della violenza con V. Heflin A e e rivista Marco Leandri.

## CINEMA

**PRIME VISIONI**  
**ADRIANO (Tel. 552.153)**  
Una città chiamata B. fard con R. Shaw DR.

## Schermi e ribalte

**BARBERINI (Tel. 471.707)**  
Per grande rivista con N. Manfredi SA.

**TRIANON** I mostri della città sommersa con F. Guber A. DELE...  
**ARENE**  
ALABAMA Il momento di uccidere con G. Hilton A. CHIARA...  
**SECONDE VISIONI**  
AFRICA Toto e i due orfanelli con G. G. AFRICA...  
**TRIESTE** Il momento di uccidere con G. Hilton A.

## Terza visione

**BORGATA FINOCCHIO Riposo dei PICCOI** Spettacoli venedici di sabato e domenica  
**ELBORADO** Matassa  
**NOVOCINE** Grande caldo per il racket della droga con E. Taylor  
**OPFON** Ringo il texano (A. A. Martini)  
**ORIENTE** Operazione Crepe...  
**IRMAVERA** Chiusura estiva

Oggi secondo collaudo dei giallorossi (ore 18)

# Una Roma rimaneggiata contro la Ternana

### Vieri, Cappelli e Zigoni infortunati, mentre Petrelli e Cordova debbono scontare la squalifica stamane sarà eletto il nuovo Comitato Direttivo

TERNI 17. La Roma si è portata a Terzi in vista dell'amichevole con la Ternana in programma per domani alle ore 18. Il secondo collaudo in terra umbra (dopo quello di domenica contro lo Spoleto) è atteso con interesse non solo dagli sportivi locali ma da quelli giallorossi che sicuramente si porteranno numerosi domani sera in quel di Terzi.

I piani di Herrera che in chiudono il proposito di schivare contro la Ternana la squadra che avrebbe affrontato la Lazio il 29 agosto all'Olimpico per il derby di Coppa Italia sono stati scoperti volti dagli infortuni di Vieri, Cappelli e Zigoni. Se qualche possibilità esiste di far giocare per lo meno per 45 Vieri la stessa cosa non si può dire per Zigoni e per Cappelli. Quindi Herrera manderà in campo una formazione rimaneggiata nella quale mancheranno anche Petrelli e Cordova colpiti da squalifica e che non giocheranno neppure il primo incontro di Coppa Italia (debbono scontare due giornate ciascuno).

A proposito di tutti questi contrattenti, Herrera ha fatto il punto confidando che senza questi guai (compresi i casi di Del Sol e Amarildo), egli sarebbe stato in grado di schierare una bella Roma, mena e così si trova in una situazione di emergenza e si augura solo che i giocatori che scenderanno in campo, sappiamo mettere in mostra una buona tenuta atletica.

Per quanto riguarda Amarildo unico « ribelle » rimasto a non aver firmato il reingaggio, egli sarà costretto a non venire visto che il giocatore non si è più fatto vivo con la società. Infine domani alle ore 10 presso la Casa dello studente alla Farnesina in Roma si terrà l'assemblea ordinaria della società per eleggere il nuovo consiglio di amministrazione.

## La Juventus a Empoli

La Juventus presenta una novità rispetto alla scorsa stagione il portiere Carmignani. Domani sera giocherà ad Empoli. Nella prima partita impegnativa giocata a Ferragosto contro la squadra delle riserve i bianconeri hanno vinto per 5-2 (tre goals li ha sigillati Anastasi, due la sua « spalla » Bettega) sono apparso a buon punto con la preparazione ed hanno dato la netta impressione di sapere recitare a memoria il miglior modulo di gioco. Oltre ai due goladori si sono messi in luce Capello per le sue geometrie baller per il suo estro Furino per la facilità con cui riesce a lavorare a palla.

## Un Milan nuovo a Canzo

Il Milan — con le « novità » Sabatini, Sogliano e Bigon — sarà ospite della Canzese. La compagine rossonea ha iniziato la preparazione solo da una settimana ma nonostante ciò nella partita di allenamento sostenuta a Milanello ha lasciato una buona impressione ed è apparsa più squadra rispetto alla scorsa stagione. Grazie ai nuovi acquisti può recitare un copione diversa. Beneati nel ruolo di ala toro grande alla Domenghini è in grado di aiutare l'intuitivo abile propulsore Sogliano grazie ai grandi mezzi che possiede di raggiungere con facilità la posizione per far valere il suo gran tiro. Dall'arrivo del nuovo compagno il maggior beneficio è capitato Rivera che nell'allenamento ha segnato tre reti tante quante ne ha realizzate Prati.

## Il Napoli al gran completo

Dopo il 3-0 ottenuto a Napoli il Ponte dei Marini il Napoli può dire di aver già vinto il campionato. Il tecnico ha dimostrato di essere già sulla buona strada. L'unico dubbio è sull'aspetto dello stesso campionato.

sta nell'intesa tra Juliano e Montefusco i due giocatori che hanno il compito di controllare la fascia centrale del campo e nel rendimento del centravanti Enzo che ha sostituito l'estroso e guinzante Ghio. Il duo Juliano Montefusco non dovrebbe tardare ad intendersi mentre — come ha giustamente sottolineato lo stesso Chiappella — se Enzo riuscirà ad inserirsi nella manovra il Napoli dovrebbe aver risolto il suo più difficile problema quello di realizzare un maggior numero di reti rispetto alla scorsa stagione.

## Di scena il goleador Riva

Non appena Gigi Riva avrà raggiunto la migliore condizione atletica e l'indispensabile riposo con il nuovo acquisto Vitali il Cagliari tornerà a far parlare di sé. Riva alla prima uscita stagionale contro l'Audax di Gaviate ha segnato tre goals dei sei realizzati dalla compagine sarda il goleador rispetto alle gare di una stagione è apparso trasformato, più sicuro dei suoi innumerevoli mezzi. In complesso però tutta la squadra è apparsa rinfrancata più sicura ed è per questo che Scoglio attende con un certo interesse la partita contro l'Arona in programma stasera.

## Esordio del Bologna

Per il Bologna la partita di Riccione significa la prima uscita stagionale. I rossoblu fino ad oggi si sono limitati a giocare partite casalinghe e niente altro. Così si spiega l'attesa che regna nel clan felsineo. La squadra grosso modo è la stessa. L'unica novità riguarda il rapido recupero del mediano Liguori — che sabato scorso in una delle partite è apparso già in grado di poter iniziare a giocare e ufficialmente — fra una quindicina di giorni — e l'innesto dell'ex juventino Landini II nel ruolo di ala destra. Fabbri per l'occasione schiererà la migliore formazione che però prevede un'assenza di un giocatore con la maglia numero 7 Landini e ancora militare e solo dopo che avrà dimostrato il suo grado di preparazione potrà essere inserito in prima squadra.

- Ecco il programma completo
- 21-30 EMPOLI: Empoli Juventus
  - 21-30 CREMA: Cremonese Sampdoria
  - 21-30 CANTÙ: Canzese Milan
  - 21-30 RIMINI: Rimini Napoli
  - 19-00 TERNI: Ternana Roma
  - 21-15 ALESSANDRIA: Alessandria Sampdoria
  - 21-15 CREMONA: Cremonese Atalanta
  - 21-15 TREVISO: Treviso Catania
  - 21-15 PISTOIA: Pistoiese Genova
  - 21-00 CITTA' DELLA PIEVE: Pievese Perugia
  - 21-00 SERRAVALLE: Seregno-Palermo
  - 21-00 SIENA: Siena Livorno
  - 21-00 S. GIOVANNI: San Giovanni Sorrento
  - 21-30 ARONA: Arona Cagliari
  - 21-00 INTRA: Verbania Varese
  - 21-00 RICCIONE: Riccione Bologna
  - 21-00 FROSINONE: Frosinone Brescia

## Sul ring di Castrovillari

### Questa sera Poli-Sanna tricolore dei « leggeri jr. »

CASTROVILLARI 17. Domani sera sul ring di Castrovillari Ugo Poli metterà in palio il titolo italiano dei leggeri junior contro Mario Sanna. L'incontro si preannuncia equilibrato più esperto è dotato sotto l'aspetto tecnico il velleitario Poli più potente il rivale Per Poli dopo aver conquistato la corona internazionale mediano è andato con il « pesante » di contrabbasso. Per Sanna invece è la consistenza delle sue doti. Molto mobile dotato di fondo cerebrale, è un avversario di cui non si può prescindere.



HERRERA, CORDOVA, SCARATTI durante un allenamento a Spoleto

## Per varare la squadra per i « mondiali »

# Domani a Perugia

# Ricci attende i « big »

### Gimondi, Zilioli, Bitossi e Dancelli debbono dare almeno una prova di buona volontà — Il percorso reso più duro su richiesta del C.T. azzurro

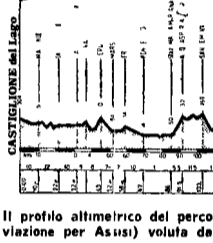
## Dal nostro inviato

PERUGIA 17. Ed eccoli al giro dell'Umbria in programma per giovedì con la speranza che da esso il C.T. Mario Ricci possa trarre elementi di giudizio più consistenti di quelli fornitigli finora dalle tre « indicative » allestite apposta per favorire il laborioso varo della nazionale per i « mondiali » di Mendrisio. Il comma scario tecnico dei ciclisti azzurri ha chiesto agli organizzatori della corsa un bra un'ispirazione complessiva del Giro dell'Umbria tocchi a 220 km per conferire al C.T. il valore di un esame decisivo e inoppugnabile per chi vorrà indossare la maglia azzurra a Mendrisio. Ma per conferire a questo test un più probante valore e perché le indicazioni che ne scaturiranno siano attendibili il più possibile il C.T. Ricci ha voluto che una difficoltà altimetrica spessezza il lungo tratto di discesa e pianura che nel primo tratto correva dal culmine della Somma sino alle porte di Perugia. Il Giro dell'Umbria ultima prova del Trofeo Cogniet pertanto si svolgerà sul seguente tracciato: Castiglione del Lago (partenza) - Lavagnone - Spina Cequeto - Masciano - Fratta Todina - Arquata - San Gemini - Terni - valico della Somma - Spoleto - Ponte del Clitunno - Foligno - Spello - Assisi - Perugia. La variazione apportata diventa la corsa da Spello verso Assisi e comporta nel finale una salita (e relativa discesa) al cui culmine è di 424 m. La distanza totale è di 220 km. L'arrivo avverrà al

## Gimondi batte G. Petterson a Rocca di Roffeno

ROCCA DI ROFFENO 17. Felice Gimondi ha vinto il Giro della Rocca di Roffeno su un circuito da percorrere 20 volte. Il campione di casa nostra ha battuto il svedese Gosta Petterson e la Tre Valli con Poldirio brillante vincitore del secondo e terzo giro. In Micheli Dancelli apparsi in netto ripresa dopo l'incidente alla marcia per tornare la nazionale azzurra. Al Giro dell'Umbria Mario Ricci spera di vedere alla ribalta Gimondi Bitossi Zilioli e Dancelli (se non risulterà del recente infortunio) che sulla carta fanno già parte della Nazionale. Comunque anche per loro non è detta ancora l'ultima parola. Ma chi saranno gli atleti che vestiranno la maglia azzurra? Colombo Gian Poldirio Poldirio Fabris Simeoni Basso Sgarbozza Cavalari Cavazzani? La risposta verrà dal Giro dell'Umbria anche se il commissario unico degli azzurri aspetta i quattro giorni dopo la cronosfida di Rossetto degli azzurri per farci conoscere la squadra che difenderà i colori azzurri a Mendrisio.

## Giorgio Sgherri



Il profilo altimetrico del percorso dopo la « corazzone » (discesa per Assisi) voluta dal C.T. Ricci

## Tra Comune e Cagliari raggiunto l'accordo sui debiti

### Il Cagliari pagherà 7 milioni 490.000 lire il 23 agosto e ammortizzerà i restanti 50 milioni di debito versando al Comune l'1,50% dell'incasso netto delle partite casalinghe

CAGLIARI 17. Il Cagliari potrà uscire al Santo Elia le due partite di Coppa Italia in programma il 29 agosto e il 5 settembre e parteciperà al prossimo campionato di serie A poiché tra la società rossoblu e il comune di Cagliari è stato raggiunto un accordo che pone fine alle polemiche cominciate qualche giorno fa quando la società allo sport Aldo Orani inviò al Cagliari un telegramma in cui chiedeva che i dirigenti rossoblu a saldare entro il 23 agosto un vecchio debito di 57 milioni di lire.

Al telegramma di Orani il comune di Cagliari che avrebbe fatto chiudere i cancelli dello stadio Santo Elia se il Cagliari non avesse pagato i lamini stratori delegato della società sarda usò Paolo Marras (rispose con un altro telegramma in cui minacciava il ritiro della squadra dal campionato se non fosse stata accordata una proroga. Orani però contempe il proposito di non far giocare al Cagliari le partite di Coppa Italia se non si fosse raggiunto un accordo entro il 23 agosto.

Questa mattina alle 11.15 Luigi Marras il vicepresidente del Cagliari Andrea Arca e il consigliere ing. Lombardi si sono recati nel Palazzo Civico e si sono incontrati con l'avvocato. Questi i termini dell'accordo. Il 23 agosto il Cagliari verserà all'amministrazione comunale 7.490.000 lire e i restanti 50 milioni saranno versati in rate corrispondenti all'1,50 per cento dell'incasso netto che il Cagliari farà nelle partite casalinghe.

## Conclusi i campionati d'Europa guardiamo ora alle Olimpiadi di Monaco

# HELSINKI COME ATENE '69 INOSTRANTE

# Da oggi i campionati europei di canottaggio

# Azzurri senza speranze?

### Il « 4 senza » (con Baran e Sambo) ha le maggiori « chance » ma più di un equipaggio azzurro può raggiungere le finali — RDT, URSS e RFT le grandi favorite



## Sette specialità

Il canottaggio prevede sette specialità. DUE DI COPPIA (ovvero con vogatori dotati di due remi) che sono il « singolo » (o « skiff ») e il « doppio » (o « double scull »). CINQUE DI PUNTA (cioè con vogatori dotati di un solo remo) che sono il « due con », il « tre con », il « quattro con » e il « quattro senza » e l'otto (la specialità più celebre, quella per rendere l'idea, della grande regata sul Tamigi tra Oxford e Cambridge).

Il canottaggio europeo è stato disputato a Helsinki dal 1952 al 1968. In questi anni l'URSS è stata la grande favorita. In questa edizione i favoriti sono la RDT, l'URSS e la RFT. I quattro senza (con Baran e Sambo) ha le maggiori « chance » ma più di un equipaggio azzurro può raggiungere le finali. RDT, URSS e RFT le grandi favorite.

## Remo Musumeci

Remo Musumeci è un canottiere italiano che ha partecipato ai campionati europei di Helsinki. È stato membro della nazionale italiana e ha vinto diverse gare. È considerato uno dei migliori canottieri italiani di sempre.

## Battuti 25 primati

L'efficienza organizzata sul campo di gara dei finlandesi è stata notevole non per un caso di scuse di sorta. Un giudizio invece di sempre silenzioso deve essere riservato ai compiti del programma e del suo corso. Il primo dei quattro atleti di cui diciamo vogliamo ricordare il nome è stato il campione di Helsinki. Il secondo è stato il campione di Helsinki. Il terzo è stato il campione di Helsinki. Il quarto è stato il campione di Helsinki.

## I sorteggi degli « azzurri » nelle batterie eliminatorie

I sorteggi degli « azzurri » nelle batterie eliminatorie sono stati effettuati a Helsinki. I risultati sono i seguenti: Primo sorteggio: Primo azzurro, Secondo azzurro, Terzo azzurro. Secondo sorteggio: Primo azzurro, Secondo azzurro, Terzo azzurro.

## Il parere di Nebiolo

Tutti i nomi che abbiamo fatto appartengono ad atleti maschi. La spedizione femminile italiana con il nono posto della classifica nel salto in alto e con il nono posto nella staffetta 4x400 metri. Il nostro canottiere ha contribuito notevolmente a quello italiano nella staffetta 4x400 metri.

## Remo Musumeci

Remo Musumeci è un canottiere italiano che ha partecipato ai campionati europei di Helsinki. È stato membro della nazionale italiana e ha vinto diverse gare. È considerato uno dei migliori canottieri italiani di sempre.

## Battuti 25 primati

L'efficienza organizzata sul campo di gara dei finlandesi è stata notevole non per un caso di scuse di sorta. Un giudizio invece di sempre silenzioso deve essere riservato ai compiti del programma e del suo corso. Il primo dei quattro atleti di cui diciamo vogliamo ricordare il nome è stato il campione di Helsinki. Il secondo è stato il campione di Helsinki. Il terzo è stato il campione di Helsinki. Il quarto è stato il campione di Helsinki.

Bruno Bonomelli



Dopo che uno studente era stato travolto da un autocarro americano

# Violente manifestazioni anti-USA nella città sudvietnamita di Huè

Attacchi agli Stati Uniti anche nei manifesti di propaganda elettorale a Saigon — Una nave da 11.000 tonnellate affondata dal FNL nel porto di Qui Nhon — Nuovi colpi alle basi dei fantocci presso il 17° parallelo

SAIGON 17. Violente manifestazioni anti americane sono esplose oggi ad Huè, la capitale imperiale del Vietnam quando si è aversa per la città la notizia che uno studente vietnamita era stato investito ed ucciso da un autocarro militare americano.

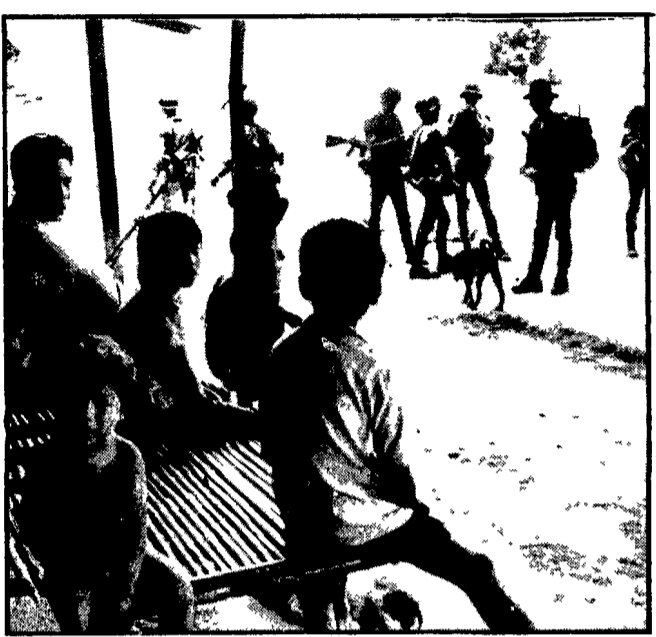
L'autista responsabile dell'incidente è stato ciononostante immediatamente dalla folla e solo l'intervento della polizia militare è riuscito a sottrarlo ad una durissima azione. Ma il fermento che c'è venuto da tempo in città contro la presenza degli americani si è tradotto in una serie di manifestazioni improvvisate in vari quartieri e parti coloratamente in quello universitario.

Gruppi di studenti e di cittadini hanno in serata bloccato un autocarro statunitense che transitava davanti all'università e gli hanno dato fuoco con l'intento di distruggerlo. Ma il fermento che c'è venuto da tempo in città contro la presenza degli americani si è tradotto in una serie di manifestazioni improvvisate in vari quartieri e parti coloratamente in quello universitario.

Particolarmente colpiti sono state le basi di Camp Fuller e di Camp Sarge. Gli americani hanno gettato su questa zona aerei tattici ed i B52 oltre agli aerei cotti armati ed hanno tentato di intervenire anche due unità navali che dal largo bombardano col loro cannone le sospette posizioni dei combattimenti del FNL.

L'imponenza dei mezzi usati dagli americani è in rapporto diretto col pessimismo che regna negli alti comandi circa la capacità dei fantocci di tenere le loro posizioni. L'episodio di ieri quando le forze di liberazione hanno sbaragliato un intero battaglione di «marines» di Saigon trincerati sulla cima di una montagna e quindi in posizioni ritenute impredicibili dimostra che i combattimenti del FNL sono molto superiori per spirito combattivo e capacità tattiche al loro avversario. Qualche altro esempio in questa zona minerebbe l'intero dispositivo dei fantocci.

A Saigon oggi un portavoce militare ha confermato per la prima volta che i B52 non continuano ad effettuare bombardamenti a tappeto sulla parte meridionale della zona smilitarizzata dal 1968. Il portavoce ha ammesso che i B52 si sono spinti anche sul Nord Vietnam. Ma è una smentita che lascia il tempo che trova poiché nel passato erano stati smentiti anche i bombardamenti che sono stati invece ammessi oggi. E i nord vietnamiti hanno ripetutamente denunciato l'impiego dei B52 sul loro territorio.



CAMBODIA — Civili cambogiani osservano un reparto di mercenari sudvietnamiti. Il complotto dei saigonesi nei confronti della popolazione è così arrogante e violento che gli stessi fantocci di Phnom Penh sono stati costretti ad annunciare il prossimo ritiro delle truppe di Saigon.

Continua a deteriorarsi la situazione nel Nord Irlanda

# ESPLOSIONI E SPARATORIE NELLE CITTÀ DELL'ULSTER

Il comando dell'esercito a Belfast ha rivelato che dal primo gennaio ad oggi sono state arrestate 1400 persone — Le autorità preoccupate per la campagna di «disobbedienza civile»



BELFAST — Un magazzino incendiato nei tumulti dei giorni scorsi.

BELFAST 17. Menti e Londra tergiversa — Heath non ha preso alcun impegno sulla richiesta di un convocazione urgente del parlamento inglese avanzata da Wilson e cerca di prender tempo — la situazione nell'Irlanda del Nord continua a deteriorarsi. La destra del Partito dell'Unione è attualmente al governo e senza dando vita ad un nuovo centro democratico politico il cui scopo è di battere «perché il paese continui ad essere una provincia inglese».

Durante la notte nella maggior città dell'Ulster — Belfast — si sono avute una serie di esplosioni che hanno provocato notevoli danni agli edifici ma nessuna vittima. In molte altre città dell'Ulster a Belfast e in particolare a Derry dove con la consueta tecnica le truppe inglesi hanno risposto a isolati tira di qual che cecechino con un nutrito fuoco concentrato delle armi automatiche. Una sparatoria anche alla periferia della capitale in circostanze che il lumino e metodi (e il nervosismo) delle truppe britanniche avendo visto un uomo che sembrava armato di fucile — una pallottola ha aperto il fuoco contro di lui. L'uomo tuttavia è riuscito a mettersi al riparo e a cacciarsi nella notte.

Oggi a Belfast sono state commesse tre rapine attribuite all'IRA (Irish Republican Army) secondo la quale l'organizzazione sarebbe a corto di fondi.

Il comando dell'esercito a Belfast ha rivelato che dal primo gennaio di quest'anno ad oggi sono state arrestate nel Nord Irlanda 1400 persone delle quali 230 negli ultimi giorni in base alla legge che prevede l'arresto preventivo delle persone sospette. Degli arrestati 548 sono stati processati e riconosciuti colpevoli. Gli altri sono ancora in attesa di giudizio.

Le commesse della banda di un civile la cui attività è venuta per i diritti civili e appoggiati di esponenti cattolici e protestanti. In una riunione convocata dal ministro del Sud del Nord Irlanda il 17 agosto il ministro dell'Interno ha detto che il problema della situazione di Belfast è un problema di sicurezza e di ordine pubblico.

Il ministro dell'Interno ha detto che il problema della situazione di Belfast è un problema di sicurezza e di ordine pubblico.

NEW YORK 17. Gli Stati Uniti hanno chiesto al segretario generale dell'ONU U Thant di includere nella agenda di discussione della prossima Assemblea Generale la voce «rappresentanza cinese alle Nazioni Unite».

La formulazione volutamente equivoca vuole evidentemente proporre il problema secondo la politica delle «due Chineses» che Washington ci tiene.

Dopo i tentativi diplomatici alla Nazioni Unite al vertice questa settimana il segretario generale ha detto che il problema della rappresentanza cinese all'ONU «è un problema di sicurezza e di ordine pubblico».

Il ministro dell'Interno ha detto che il problema della situazione di Belfast è un problema di sicurezza e di ordine pubblico.

Contro l'involuzione a destra del partito

# Nato in Cile un «movimento» della sinistra democristiana

Eletti gli organi direttivi - Iniziativa la visita ufficiale del ministro degli esteri cubano

SANTIAGO DEL CILE 17. La democrazia cristiana cile si è scissa a conclusione di una lunga crisi sorta all'indomani della vittoria elettorale del blocco delle forze di sinistra raccolte intorno a «Unità popolare». Ieri si è svolta a Santiago l'assemblea costitutiva della nuova organizzazione politica sorta dalla scissione democristiana. Il «Movimento cristiano di sinistra» è stato eletto il segretario generale e presidente del comitato esecutivo del movimento è stato eletto Juan Bosco Parra il programma politico della nuova formazione di cui non si sa la consistenza non è ancora conosciuto nelle sue linee principali. Alla origine della decisione sta comunque un fatto politico di rilievo: la non accettazione da parte del «movimento» della politica del partito democristiano che non tende a una convergenza con le forze di destra nel tentativo di boicottare l'azione del governo di Alessandri e noto dopo le prime realizzazioni del governo di «Unità popolare» che non consistesse nella nazionalizzazione di alcune miniere di rame di alcune banche nell'atto di una riforma agraria che tenesse conto delle esigenze popolari. Il partito democristiano ha subito una involuzione a destra che si è imposta più precisata. Ultimo atto di questa è stata la dichiarazione dell'ex presidente Frei con la quale egli ha tentato addirittura di addossare al governo la responsabilità degli attentati contro personalità cile.

# L'Iran riconosce la R.P. Cinese

TEHRAN 17. L'Iran ha oggi ufficialmente riconosciuto il governo della Repubblica Popolare cinese come «l'unico governo legale della Cina».

Il ministro degli Esteri iraniano ha annunciato un comunicato diffuso simultaneamente a Teheran e a Pechino il cui contenuto aggiunge che i due paesi «hanno inoltre concordato di designare ambasciatori al più presto possibile».

L'ambasciatore della Cina Nazionale in Iran Shm Shing Woo che era stato informato ieri sera dal governo iraniano della decisione di riconoscere la Cina Comunista è partito oggi da Teheran diretto a Taipei per consultazioni con il suo governo.

Il comunicato congiunto dichiara tra l'altro che «il governo della Repubblica Popolare Cinese appoggia fermamente il governo imperiale dell'Iran nella sua giusta lotta per salvaguardare l'indipendenza nazionale e la sovranità statale e per proteggere le sue risorse nazionali».

Da fonte iraniana si è appreso che sono in corso i preparativi per procedere allo scambio degli ambasciatori prima dell'apertura il 21 settembre dell'assemblea generale delle Nazioni Unite in cui il Iran possa appoggiare l'ammissione di Pechino all'ONU.

Un portavoce dell'ambasciata di Formosa ha dichiarato che la Cina Nazionale non per le relazioni diplomatiche che con l'Iran e chiederà la sua ambasciata a Teheran.

# Malta: Dom Mintoff è partito per Tripoli

LA VALLETTA 17. Il primo ministro maltese Dom Mintoff è partito in speditamente questa sera dal porto di Tripoli. Il suo viaggio riserbo poche sorprese. Si ha ragione di credere che Mintoff e la sua delegazione si incontreranno con il ministro degli Esteri di Cuba Raoul Roa all'aeroporto del ministro cubano e stato accolto dal suo collega cileño Clodomiro Almeida e da altri funzionari cileni in un clima calmo. Il governo di Pechino è uno dei suoi più attenti politici e ha riconosciuto il governo cubano ed ora le relazioni fra i due paesi latino-americani sono improntate a fraterna collaborazione.

# Malta: Dom Mintoff è partito per Tripoli

LA VALLETTA 17. Il primo ministro maltese Dom Mintoff è partito in speditamente questa sera dal porto di Tripoli. Il suo viaggio riserbo poche sorprese. Si ha ragione di credere che Mintoff e la sua delegazione si incontreranno con il ministro degli Esteri di Cuba Raoul Roa all'aeroporto del ministro cubano e stato accolto dal suo collega cileño Clodomiro Almeida e da altri funzionari cileni in un clima calmo. Il governo di Pechino è uno dei suoi più attenti politici e ha riconosciuto il governo cubano ed ora le relazioni fra i due paesi latino-americani sono improntate a fraterna collaborazione.

# Malta: Dom Mintoff è partito per Tripoli

LA VALLETTA 17. Il primo ministro maltese Dom Mintoff è partito in speditamente questa sera dal porto di Tripoli. Il suo viaggio riserbo poche sorprese. Si ha ragione di credere che Mintoff e la sua delegazione si incontreranno con il ministro degli Esteri di Cuba Raoul Roa all'aeroporto del ministro cubano e stato accolto dal suo collega cileño Clodomiro Almeida e da altri funzionari cileni in un clima calmo. Il governo di Pechino è uno dei suoi più attenti politici e ha riconosciuto il governo cubano ed ora le relazioni fra i due paesi latino-americani sono improntate a fraterna collaborazione.

# Malta: Dom Mintoff è partito per Tripoli

LA VALLETTA 17. Il primo ministro maltese Dom Mintoff è partito in speditamente questa sera dal porto di Tripoli. Il suo viaggio riserbo poche sorprese. Si ha ragione di credere che Mintoff e la sua delegazione si incontreranno con il ministro degli Esteri di Cuba Raoul Roa all'aeroporto del ministro cubano e stato accolto dal suo collega cileño Clodomiro Almeida e da altri funzionari cileni in un clima calmo. Il governo di Pechino è uno dei suoi più attenti politici e ha riconosciuto il governo cubano ed ora le relazioni fra i due paesi latino-americani sono improntate a fraterna collaborazione.

# Malta: Dom Mintoff è partito per Tripoli

LA VALLETTA 17. Il primo ministro maltese Dom Mintoff è partito in speditamente questa sera dal porto di Tripoli. Il suo viaggio riserbo poche sorprese. Si ha ragione di credere che Mintoff e la sua delegazione si incontreranno con il ministro degli Esteri di Cuba Raoul Roa all'aeroporto del ministro cubano e stato accolto dal suo collega cileño Clodomiro Almeida e da altri funzionari cileni in un clima calmo. Il governo di Pechino è uno dei suoi più attenti politici e ha riconosciuto il governo cubano ed ora le relazioni fra i due paesi latino-americani sono improntate a fraterna collaborazione.

# Malta: Dom Mintoff è partito per Tripoli

LA VALLETTA 17. Il primo ministro maltese Dom Mintoff è partito in speditamente questa sera dal porto di Tripoli. Il suo viaggio riserbo poche sorprese. Si ha ragione di credere che Mintoff e la sua delegazione si incontreranno con il ministro degli Esteri di Cuba Raoul Roa all'aeroporto del ministro cubano e stato accolto dal suo collega cileño Clodomiro Almeida e da altri funzionari cileni in un clima calmo. Il governo di Pechino è uno dei suoi più attenti politici e ha riconosciuto il governo cubano ed ora le relazioni fra i due paesi latino-americani sono improntate a fraterna collaborazione.

DALLA PRIMA

# Hussein

È da notare che i dirigenti di Amman non esitano ormai nemmeno a ricorrere alla stampa israeliana per esporre le loro minacce e i loro «progetti» alla Siria.

D'altra parte nei giorni scorsi l'ex capo dei servizi segreti israeliani il gen Herzog aveva appoggiato Hussein dai microfoni della radio israeliana lasciandogli prevedere un intervento delle forze di Tel Aviv a suo sostegno in caso di necessità.

Dice dunque l'agenzia AFP in un dispaccio da Gerusalemme: «Un alto dignitario giordano ha dichiarato ad un giornalista del quotidiano Jerusalem Post che l'esercito giordano è stato posto in stato di allarme e che tutti i permessi concessi ai militari sono stati annullati a causa dei concentramenti di truppe siriane alla frontiera fra i due paesi. Questa personalità giordana — dice l'agenzia — si trova attualmente in visita in Israele e nei territori occupati in occasione delle visite di estate. Il dignitario giordano che sarebbe molto vicino ai circoli dirigenti di Amman ha d'altro canto dichiarato che Hussein ha rivolto un serio avvertimento a Damasco mettendogli a guardia la Siria contro qualsiasi avventura militare ed affermando che la Giordania reagirà con la massima energia contro qualsiasi tentativo di incuriosire in territorio giordano».

RAMTHA (Giordania) 17. Continua lo stato di tensione nel confine fra la Giordania e la Siria dove sono ammassati mezzi corazzati e truppe dei due eserciti. Da tre giorni a questa parte non si segnalano tuttavia scontri. Frattanto al Cairo a Damasco e nelle capitali della Arabia Saudita la diplomazia araba si adopera per scongiurare eventuali gravi ripercussioni della crisi fra i due paesi. Viaggianti che sono giunti in Giordania riferiscono di aver visto oltre sessanta carri armati e grossi concentramenti di truppe nei pressi della città siriana di confine di Deraa.

Un ufficiale dell'esercito giordano di stanza a Ramtha città che dista non più di sei chilometri da Deraa ha esclamato: «Il pericolo in cui si siamo è immenso. Il nostro esercito di truppe ci troviamo di fronte a niente più che ad una dimostrazione di forza».

Da parte loro i comandanti dell'esercito giordano hanno dislocato lungo una fascia di 10 chilometri 15.000 soldati ed oltre diecimila carri armati.

Nonostante il confine fra la Siria e la Giordania sia chiuso dal 25 luglio scorso il transito è consentito ad auto con targa libanese dell'Arabia Saudita o dell'Iraq.

Dammi il presidente egiziano Sadat dovrebbe recarsi a Damasco per fare il punto della situazione con il capo dello Stato siriano Hafez Assad e con il presidente del consiglio rivoluzionario libico colonnello Gheddafi.

Fassan Sadat, il figlio del ministro degli Esteri dell'Arabia Saudita Omar Sakage si erano incontrati sabato con Hussein e domenica con i leader siriani e con quelli dei guerriglieri.

# Malta: Dom Mintoff è partito per Tripoli

LA VALLETTA 17. Il primo ministro maltese Dom Mintoff è partito in speditamente questa sera dal porto di Tripoli. Il suo viaggio riserbo poche sorprese. Si ha ragione di credere che Mintoff e la sua delegazione si incontreranno con il ministro degli Esteri di Cuba Raoul Roa all'aeroporto del ministro cubano e stato accolto dal suo collega cileño Clodomiro Almeida e da altri funzionari cileni in un clima calmo. Il governo di Pechino è uno dei suoi più attenti politici e ha riconosciuto il governo cubano ed ora le relazioni fra i due paesi latino-americani sono improntate a fraterna collaborazione.

# Malta: Dom Mintoff è partito per Tripoli

LA VALLETTA 17. Il primo ministro maltese Dom Mintoff è partito in speditamente questa sera dal porto di Tripoli. Il suo viaggio riserbo poche sorprese. Si ha ragione di credere che Mintoff e la sua delegazione si incontreranno con il ministro degli Esteri di Cuba Raoul Roa all'aeroporto del ministro cubano e stato accolto dal suo collega cileño Clodomiro Almeida e da altri funzionari cileni in un clima calmo. Il governo di Pechino è uno dei suoi più attenti politici e ha riconosciuto il governo cubano ed ora le relazioni fra i due paesi latino-americani sono improntate a fraterna collaborazione.

# Malta: Dom Mintoff è partito per Tripoli

LA VALLETTA 17. Il primo ministro maltese Dom Mintoff è partito in speditamente questa sera dal porto di Tripoli. Il suo viaggio riserbo poche sorprese. Si ha ragione di credere che Mintoff e la sua delegazione si incontreranno con il ministro degli Esteri di Cuba Raoul Roa all'aeroporto del ministro cubano e stato accolto dal suo collega cileño Clodomiro Almeida e da altri funzionari cileni in un clima calmo. Il governo di Pechino è uno dei suoi più attenti politici e ha riconosciuto il governo cubano ed ora le relazioni fra i due paesi latino-americani sono improntate a fraterna collaborazione.

# Malta: Dom Mintoff è partito per Tripoli

LA VALLETTA 17. Il primo ministro maltese Dom Mintoff è partito in speditamente questa sera dal porto di Tripoli. Il suo viaggio riserbo poche sorprese. Si ha ragione di credere che Mintoff e la sua delegazione si incontreranno con il ministro degli Esteri di Cuba Raoul Roa all'aeroporto del ministro cubano e stato accolto dal suo collega cileño Clodomiro Almeida e da altri funzionari cileni in un clima calmo. Il governo di Pechino è uno dei suoi più attenti politici e ha riconosciuto il governo cubano ed ora le relazioni fra i due paesi latino-americani sono improntate a fraterna collaborazione.

# Malta: Dom Mintoff è partito per Tripoli

LA VALLETTA 17. Il primo ministro maltese Dom Mintoff è partito in speditamente questa sera dal porto di Tripoli. Il suo viaggio riserbo poche sorprese. Si ha ragione di credere che Mintoff e la sua delegazione si incontreranno con il ministro degli Esteri di Cuba Raoul Roa all'aeroporto del ministro cubano e stato accolto dal suo collega cileño Clodomiro Almeida e da altri funzionari cileni in un clima calmo. Il governo di Pechino è uno dei suoi più attenti politici e ha riconosciuto il governo cubano ed ora le relazioni fra i due paesi latino-americani sono improntate a fraterna collaborazione.

# Malta: Dom Mintoff è partito per Tripoli

LA VALLETTA 17. Il primo ministro maltese Dom Mintoff è partito in speditamente questa sera dal porto di Tripoli. Il suo viaggio riserbo poche sorprese. Si ha ragione di credere che Mintoff e la sua delegazione si incontreranno con il ministro degli Esteri di Cuba Raoul Roa all'aeroporto del ministro cubano e stato accolto dal suo collega cileño Clodomiro Almeida e da altri funzionari cileni in un clima calmo. Il governo di Pechino è uno dei suoi più attenti politici e ha riconosciuto il governo cubano ed ora le relazioni fra i due paesi latino-americani sono improntate a fraterna collaborazione.

Berlino: grande manifestazione a favore del PC di Germania

Berlino 17. Una grande manifestazione si è svolta a Karl Marx Stadt in occasione del 15° anniversario della messa al bando del Partito comunista tedesco. Oltre 50 mila abitanti della città hanno chiesto la immediata revoca dell'illegitima legge che ha messo al bando nella RFT il PC di Germania, rivendicando il ripristino dei diritti costituzionali dei comunisti della Germania occidentale.

Nella ricerca di un accordo

BERLINO OVEST 17. Gli ambasciatori di Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti ed Unione Sovietica hanno riunito oggi i loro negoziati su Berlino. Questa trentunesima seduta è stata presieduta da Sir Roger Jackling (Gran Bretagna).

Dopo una colazione di lavoro i quattro diplomatici hanno tenuto una conferenza stampa a sei. Secondo gli ambasciatori la maratona potrebbe continuare anche dopo.

Boni il governo del cancelliere tedesco Willy Brandt ha fatto presente di non voler rinunciare ad un minimo di libertà per quanto riguarda la eventualità di una soluzione conclusiva dei negoziati della

Nuova riunione dei 4 per il problema di Berlino

BERLINO OVEST 17. Gli ambasciatori di Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti ed Unione Sovietica hanno riunito oggi i loro negoziati su Berlino. Questa trentunesima seduta è stata presieduta da Sir Roger Jackling (Gran Bretagna).

Dopo una colazione di lavoro i quattro diplomatici hanno tenuto una conferenza stampa a sei. Secondo gli ambasciatori la maratona potrebbe continuare anche dopo.

Boni il governo del cancelliere tedesco Willy Brandt ha fatto presente di non voler rinunciare ad un minimo di libertà per quanto riguarda la eventualità di una soluzione conclusiva dei negoziati della

Nuova riunione dei 4 per il problema di Berlino

BERLINO OVEST 17. Gli ambasciatori di Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti ed Unione Sovietica hanno riunito oggi i loro negoziati su Berlino. Questa trentunesima seduta è stata presieduta da Sir Roger Jackling (Gran Bretagna).

Dopo una colazione di lavoro i quattro diplomatici hanno tenuto una conferenza stampa a sei. Secondo gli ambasciatori la maratona potrebbe continuare anche dopo.

Boni il governo del cancelliere tedesco Willy Brandt ha fatto presente di non voler rinunciare ad un minimo di libertà per quanto riguarda la eventualità di una soluzione conclusiva dei negoziati della

Nuova riunione dei 4 per il problema di Berlino

BERLINO OVEST 17. Gli ambasciatori di Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti ed Unione Sovietica hanno riunito oggi i loro negoziati su Berlino. Questa trentunesima seduta è stata presieduta da Sir Roger Jackling (Gran Bretagna).

Dopo una colazione di lavoro i quattro diplomatici hanno tenuto una conferenza stampa a sei. Secondo gli ambasciatori la maratona potrebbe continuare anche dopo.

Boni il governo del cancelliere tedesco Willy Brandt ha fatto presente di non voler rinunciare ad un minimo di libertà per quanto riguarda la eventualità di una soluzione conclusiva dei negoziati della

Stampa Tipografica C.A.T. 00188 Roma - Via del Teatro, 4/B